IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 114. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Venerdì, 26 Aprile 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'Europa e l'estremo Oriente

La questione è grossa, importante e di grande interesse non solo diretto, ma indiretto, anzi per le possibili conseguenze che possono derivarne alla politica europea è forse più importante dal punto di vista indiretto.

Poniamo l'ipotesi che l'azione concorde della Russia, della Germania e della Francia nella questione Cino-Giapponese debba entrare in un terreno meno velleitario di quello della diplomazia. Evidentemente questa lega per un grande interesse, non può a meno di esercitare una influenza sull'opinione pubblica dei tre Stati e determinare un ambiente favorevole per una intelligenza fra le stesse potenze nelle questioni europee.

Non bisogna farsi delle illusioni. Viviamo in un'epoca nella quale in queste faccende le correnti dell'opinione pubblica, quando non siano artificiose e momentanee, come quelle che scatenarono dalle piste a secco di certi nostri irredentisti, hanno la potenza magnetica di far dimenticare e comprimere qualunque altro sentimento e far correre i governi ad abbracciare un nuovo indirizzo politico.

Evidentemente questo accordo nella questione cinese fra Germania, Francia e Russia non può a meno, se anche si dovesse risolvere a base di confetti, di modificare in senso migliore dell'attuale lo spirito pubblico dei popoli delle tre grandi nazioni.

E ciò avverrà più facilmente per l'attitudine di riserva, assunta dall'Inghilterra, attitudine che, dopo tutte le prove visibili di una perfetta armonia fra la Russia e l'Inghilterra, in seguito alla così detta missione del Principe di Galles, ha recato meraviglia e sorpresa.

Con questo non ci permettiamo già di esprimere un qualunque apprezzamento sulla linea adottata in questa questione dall'Inghilterra, la quale avrà certamente le sue buone ragioni per non impegnarsi colle altre potenze — constatiamo semplicemente un fatto.

Il fatto cioè che non escendovi più in Europa acute questioni d'interessi gravi tra le varie nazioni, tranne la spina dell'Alsazia-Lorena, mentre nuovi interessi esistono o sorgono nelle altre parti del mondo, come ora nell'Asia, non è improbabile che l'accordo ora stabilitosi fra Russia, Francia e Germania per l'Estremo Oriente, si consolidi per altre eventualità che riesca a cicatrizzare la puntura dell'Alsazia-Lorena o possa determinare un ambiente nuovo nei rapporti fra le potenze in Europa e fors'anche un nuovo orientamento.

E questo diciamo perchè, se anche l'Italia non ha interessi diretti nella questione col Giappone, ciò che giustifica pienamente l'attitudine del nostro governo, consimile a quella dell'Austria-Ungheria, ciò non dispensa la Consulta dal seguire con grande attenzione le svolgenti della questione per le conseguenze indirette.

Ciò detto, vediamo quali ragioni presentino i giornali inglesi per giustificare l'attitudine riservata, che parve singolare ai più, trattandosi di una potenza forse più d'ogni altra interessata dal lato economico, dell'Inghilterra nella questione Cino-Giapponese.

E indubitato che tra le potenze vi fu, in precedenza alle trattative della pace uno scambio di vedute e sarebbe puerile supporre che a questo scambio non abbia preso parte l'Inghilterra.

Ora la linea di condotta adottata dal gabinetto di Londra è diretta a conservare una posizione che le consenta d'interessarsi, sola o insieme agli Stati Uniti, pel caso in cui le protoste delle tre grandi potenze non avessero il loro effetto sul Giappone?

Al campo delle supposizioni si accede facilmente: ma ci si perde altresì con facilità.

Da quando cominciarono le ostilità tra la Cina e il Giappone, l'Inghilterra ha cangiato ripetutamente tattica.

In principio il governo inglese, come altri, ritenera che, se non per la superiorità delle istituzioni militari, certo per l'enorme superiorità del numero (trattandosi di una lotta di un popolo di circa 400 milioni con uno di appena 40) la Cina avrebbe finito col trionfare del suo avversario. La stampa inglese si schierò quindi dal lato dei cinesi, tuonò parecchio contro i giapponesi e si parlò perfino di passi fatti dal gabinetto di S. Giacomo presso il governo di Tokio per indurlo ad arrestare la sua marcia trionfale su Pechino.

Quando la stampa inglese si avvide che i giapponesi vincevano battaglie su battaglie, essa cangiò tono, e, piantata in asso la China, incominciò a prodondersi in elogi per la bravura, l'abilità, il valore della diplomazia e delle truppe giapponesi.

Vi fu, è vero, un momento, quando si accennò tra le condizioni di pace ad un'alleanza offensiva e difensiva dei due belligeranti, in cui i giornali inglesi accennarono ad una nuova evoluzione. Leggemmo infatti sui fogli di Londra, che il pericolo di quell'alleanza per l'Europa superava nientemeno che quello delle terribili invasioni di Gengis-Khan e di Tamerlano, ma ben presto la stampa inglese si ravvide ed ora il *Times* nota pacatamente che c'è un fatto permanente, la presenza incontestabile di una nuova grande potenza navale, amica od ostile, nell'Estremo Oriente e che il governo inglese fa benissimo a non esercitar pressioni sul Giappone.

Ora, questo cangiamento così aperto di tattica, si spiega con due fatti: l'uno che essendosi l'Inghilterra assicurato, col trattato di commercio col Giappone concluso la scorsa estate, il trattamento della nazione più favorita, spera ora di usufruire di tutti i vantaggi che il Giappone si è assicurato in China; l'altro che le pretese della Russia sulla Corea, contrastano cogli interessi inglesi nell'Estremo Oriente.

Sono cose sufficienti queste ragioni per porre l'Inghilterra in uno stato d'inevitabile diffidenza rispetto alle tre potenze?

Sarà sufficiente questa riserva dell'Inghilterra per incoraggiare il Giappone a resistere alle proteste della Russia, della Germania e della Francia.

Ne dubitiamo. Ad ogni modo, sapremo tra poco dalla risposta del Giappone, quale piega prenderanno le cose.

Politica e Diplomazia

(S) **Brindisi**, 25. — Il Re del Belgio, proveniente da Corfù, è arrivato stamane ed è ripartito per Bologna.

Pietroburgo. — La missione speciale di Bokhara è arrivata a Vladikavkas in viaggio per Pietroburgo.

(N) **L'Aja**, 25, ore 14. — *L'ajacit* reale Wall è arrivato a Flessinga, per attendervi la Regina e la Regina-Reggente, che porterà in Inghilterra.

(N) **Berlino**, 25, ore 14,20. — Si dice che il Kedive verrà a Berlino in occasione della "Esposizione egiziana„ per la quale ha già mandato una splendida collezione di armi.

Berlino. — Secondo il *Tageblatt*, il visconte Aoki, ministro giapponese, ritornerà fra breve al Giappone.

(N) **Lisbona**, 25, ore 14,40. — Il signor Thedi è stato nominato ministro portoghese agli Stati Uniti.

(S) **Parigi**, 25 — Il Conte di Torino, accompagnato dal suo aiutante di campo, conte di Robilant, si è recato nel pomeriggio di oggi a far visita al Presidente della Repubblica, sig. Félix Faure.

Il Conte di Torino è stato ricevuto all'Eliseo da Crouier e dal generale Tournier, che l'introdussero presso il presidente della Repubblica. Il colloquio fra questi ed il Conte di Torino è durato venti minuti.

Il Presidente della Repubblica restituì quindi la visita al Conte di Torino nel palazzo dell'Ambasciata d'Italia.

L'Aja — Il signor Legrand, Ministro di Francia, è stato ricevuto dalla Regina Reggente, a cui ha presentato le lettere di richiamo.

Per le feste di Kiel

(S) **Berlino**, 25. — In occasione delle feste che avranno luogo a Kiel per l'inaugurazione del Canale fra i mari del Nord e Baltico, il Governo tedesco metterà una nave a disposizione del Comitato della stampa.

Vicono a Kiel circa 150 corrispondenti di giornali tedeschi e stranieri potranno eserci ammessi, è necessario che i giornali che intendono prendervi parte alle feste, comunichino i nomi dei loro corrispondenti non più tardi del 10 maggio, al segretario del Comitato per la stampa, Augusto Stein, Leipziger Strasse n. 128 — Berlino.

Europa, Cina e Giappone

(S) **Parigi**, 25. — Si ha da Pietroburgo:

" La Russia è decisa a non indietreggiare di fronte a misure estreme per impedire la cessione della penisola di Liao-Tung al Giappone; ma è opinione generale che, mercè l'accordo della Francia, della Russia e della Germania, la questione verrà risolta pacificamente.

(S) **Londra** 25. — Il *Daily News* dice che tutti gli inglesi approvano l'astensione dell'Inghilterra riguardo al trattato di Simonoseki. Le condizioni di pace imposte dal Giappone alla China sono moderate. Però sarebbe desiderabile di vedere ritirare gli acquisti territoriali del Giappone.

(S) **Londra**, 25. — Alla Camera dei Comuni il sotto segr. di Stato degli esteri, sir E. Grey, dichiara che non esiste un accordo anglo-giapponese riguardo alla compartecipazione dell'Inghilterra ai privilegi commerciali ottenuti dal Giappone in China, ma che il trattato anglo-chinese del 26 giugno 1858 stabilisce che gli inglesi non pagheranno mai dazi superiori a quelli pagati da altre potenze.

(N) **Berlino**, 25, ore 14,35. — Qui si ritiene che ove il Giappone faccia concessioni alla Russia per i porti della Corea, la questione solleverà dalle tre potenze si appianerà facilmente.

(N) **Berlino**, 25, ore 14,30. — Si afferma che la China sta trattando un prestito di un miliardo e 250 milioni di franchi per pagare le indennità di guerra al Giappone.

Il prestito sarebbe assunto da un gruppo anglo-tedesco-francese di cui farebbero parte le Case Rothschild e Hambro di Londra, la *Discouto Gesellschaft*, Bleichroeder e Mendelssohn di Berlino e la *Banque de Paris*. Le trattative sono condotte dalla *Deutsche-Asiatische Bank*, che ha filiali a Pechino ed in altre città cinesi. Il prestito sarà garantito cogli introiti delle dogane cinesi.

L'esito è naturalmente subordinato alla definizione pacifica della questione sollevata dalle tre potenze.

La sentenza della Cassazione

Sulla sentenza, con la quale il Supremo Magistrato di Cassazione ha affermato l'incompetenza dell'autorità giudiziaria a conoscere e pronunziare di atti, che un ministro abbia potuto compiere o preparare nell'uso od abuso delle sue funzioni, si è aperto già nei giornali un dibattito, che non sarà presto chiuso.

I pareri, come era facile a prevedere, sono divisi e, se una parte loda il responso della Cassazione, che ha salvaguardato le prerogative del Parlamento ed è atto, a suo dire, di grande indipendenza, non mancano altri che quel giudizio apprezzano in diverso modo.

Perchè tanta e così profonda divisione di pareri in cosa, che avrebbe dovuto ottenere l'unanime consenso della pubblica opinione?

La ragione ne è una ed è visibile ad ogni osservatore imparziale.

Non si giudica infatti sentenza per quello che essa è nel campo giuridico; la si giudica per gli effetti che essa può avere nel campo politico, per le cause che possono averla determinata e che si vogliono ricercare ad ogni costo dove non devono e non possono essere.

Abituati a combattere quotidianamente per o contro un ministero, per o contro un partito, la politica, che si è fatta in noi seconda natura, si inalbera per diritto e per rovescio in tutte le nostre discussioni, così che dapertutto, anche nelle cose le più semplici e le più sincere, noi vogliamo vedere ne le traccie, pretendiamo di indagarne i fini. La smania di fare sempre del macchiavellismo, la volontà della spiegazione difficile e nascosta spesso fuorviano il nostro giudizio tanto che per parere accorti finiamo di diventare ingenui.

E ciò doveva accadere in maggiore misura se per un affare che vivamente aveva appassionato uomini e partiti politici che fino dalle sue origini, per fatto e colpa un po' di tutti, aveva perduto il carattere di controversia giudiziaria per assumere il carattere o le parvenze di controversia personale.

Nessuna meraviglia, adunque, se le polemiche, già iniziate e che minacciano di non esser brevi, non saranno mantenute sempre in quel campo obbiettivo ed impersonale, che le eleva e le rende di reale efficacia e di vero giovamento.

Noi non ci siamo lasciati, nè ci lasceremo trascinare su questo terreno. Usi a rispettare il giudicato della magistratura, anche quando desso non ci appaga o non riesce al nostro convincimento, non entreremo in alcun modo nella discussione e neppure diremo, come altri ha detto, che essa è stata un atto di grande indipendenza, perchè soltanto l'averne potuto dubitare costituisce già un'offesa di cui l'augusto Magistrato, della quale noi rifuggiamo di farci complici.

Tenendoci in confini più modesti e più pratici, noi ci siamo domandato quali saranno per essere le conseguenze di questa sentenza nel campo giuridico e nel campo politico e la risposta ne è venuta naturale, spontanea e, lo speriamo, logica.

Nel campo giuridico, nulla è mutato; nessun diritto è leso, malgrado che in apparenza possa parere altrimenti.

E ci spieghiamo. Per il processo della sottrazione dei documenti, che è di azione pubblica, il Magistrato informerà, a suo tempo, la Camera dello stato degli atti e questa o lo avocherà a sè, giusta il diritto che le dà l'articolo 47 dello Statuto, o autorizzerà il procedimento dinanzi alla Magistratura ordinaria.

Per le querele di privati, che non sono di azione pubblica, o saranno mantenute ed in questo caso il magistrato domanderà, a suo tempo, la facoltà di procedere alla citazione o saranno ritirate ed allora verrà a mancare ogni ragione a deliberare; ovvero, finalmente, saranno riunite al processo per la sottrazione di documenti, coi quale pare che la Cassazione le ritenga connesse, ed in questo ultimo caso seguiranno la stessa procedura, che la Camera avrà stabilito per quello. In ogni qualunque ipotesi i diritti dei terzi sono salvaguardati, perchè la Camera non potrà, nè vorrà certamente rendersi colpevole di denegata giustizia.

Nel campo politico, le responsabilità restano intiere, ed il giudizio ne è lasciato alla Camera, che potrà pronunciarlo o non pronunciarlo, secondo che, nella sua saggezza, le parrà, politicamente, miglior partito l'uno o l'altro.

Intanto è tolta di mezzo una questione aspra ed antipatica, la quale avrebbe acuito la prossima campagna elettorale con danno sicuro degli interessi autentici del paese, che nella lotta delle persone si sarebbero perduti di vista o sarebbero passati in seconda linea.

E' ciò un bene; come sarà un bene altresì l'avere evitato quel conflitto tra il potere legislativo ed il potere giudiziario, che certamente avrebbe sollevato una diversa decisione della Corte e che nessuno può oggi dire quali conseguenze avrebbe avuto.

La sentenza della Cassazione ha semplificato la situazione, diceva ieri una nostra egregia consorella e ci sembra che dicesse il vero.

Non è mancato taluno che ha espresso la speranza che la sentenza della Cassazione chiuda per sempre un triste periodo per la vita politica del paese; e noi, di cuore, sebbene con minor fede, ci associamo a questa speranza — ma a patto che lo si chiuda per davvero, per sempre e per tutti.

Se questo dovesse esserne l'effetto immediato ed utile, il giudicato della Corte supremo avrebbe il carattere del passato, dei cui bisogni e desiderii essa si sarebbe resa interprete antiveniente.

Inghilterra e Nicaragua

(S) **Washington**, 25. — Il termine stabilito dall'*ultimatum* dell'Inghilterra al Nicaragua scade oggi. Si dice che il Nicaragua non darebbe la soddisfazione chiesta dall'Inghilterra; ma le ostilità non sarebbero occupare Corinto (1) onde venga constata l'infrazione della dottrina di Monroe.

(1) Corinto è un porto del Nicaragua nell'Oceano Pacifico. Conta 1000 abitanti.

(S) **Londra**, 25. — Un comunicato del *Foreign Office* dichiara che l'*ultimatum* presentato dall'Inghilterra al governo di Nicaragua, gli accorda due giorni, trascorsi i quali, se non le verranno date le chieste soddisfazioni, probabilmente bloccherà Corinto e sequestrerà le dogane nicaraguine fino a completa soddisfazione.

(S) **New-York**, 25 — Notizie da Managua annunziano che il governo del Nicaragua consentirebbe alla dimanda dell'Inghilterra.

Tutti i governi dell'America centrale protestarono contro le misure prese dall'Inghilterra contro il Nicaragua.

L'enciclica ad "Anglos„

II.

Strana fu l'origine della Chiesa anglicana e per spiegarla bisogna ripetere il motto francese: *cherchez la femme!*

Enrico VIII, salito al trono nel 1509, nei primordii del suo regno si era dimostrato fedelissimo ed osseguentissimo alla Santa Sede; e aveva costantemente respinto alle tendenze del Parlamento, il quale anche senza separarsi da Roma voleva sopprimere i tributi, o meglio i sussidii pecuniarii che annualmente l'Inghilterra inviava al Papa.

Ora e ciò, Enrico, ch'era uomo di molta cultura e d'ingegno acuto, all'orchè Lutero incominciò a predicare le sue dottrine, si diede a combatterle con un'opera filosofica che gli valse da parte di Papa Leone X una bolla colla quale gli accordava il titolo altamente onorifico di *difensore della fede*.

In quei mentre essendosi egli fortemente invaghito di Anna Bolena la quale professava le idee di Lutero, volle sposarla dopo avere fatto annullare il suo matrimonio con Caterina d'Aragona, dall'arcivescovo di Cantorbery. L'annullazione e le seconde nozze dovevano, tattavia, ignorarsi per qualche tempo allo scopo di iniziare le necessarie trattative col Sommo Pontefice affinchè desse il suo consenso. Il vegliardo, però, a cui Papa Clemente VII essendo venuto in cognizione della cosa, scomunicò Enrico VIII, ma non pubblicò subito la relativa bolla per sollecitazione di Francesco I di Francia, il quale si era offerto come intermediario per indurre Enrico a fare ritorno alla Chiesa.

Quando, infatti, promise e giurò a Roma una sua lettera colla quale dichiaravasi pronto a sottomettersi alle decisioni di Sua Santità.

Ma fatalità volle che il Corriere incaricato di rimettere a Clemente VII la lettera reale giungesse a Roma con grave ritardo, cioè qualche giorno dopo il termine ch'era stato accordato per la sospensione di ogni misura di rigore; e quando giunse, la bolla di scomunica era già stata affissa alle porte delle solite basiliche.

Enrico, in seguito a ciò, al colmo del furore, decise di sottrarsi interamente all'autorità del Papa; si dichiarò capo della Chiesa anglicana, perseguitò coloro che lo disconobbero di venire a tali estremi, mandò al patibolo Tommaso More ed altri, fece alleanza coi protestanti tedeschi scordando loro l'entrata in Inghilterra, distrusse le case religiose che vollero rimanere fedeli a Roma, ma continuò i bolli e fece votare dal Parlamento misure di oppressione contro i cattolici, in generale.

Così nacque la chiesa anglicana.

Morto Enrico VIII nel 1547, il suo successore Edoardo VI diede alla forma più precisa alla costituzione ecclesiastica, la quale più tardi, sotto il regno di Elisabetta, venne completata coll'adozione dei così detti *trentatrè articoli* di fede.

Le variazioni introdotte nella gerarchia ecclesiastica e nella liturgia non furono molte, nè essenziali; ma quanto ai dogmi e alle dottrine, la riforma fu radicale.

Le persecuzioni contro coloro che non accettavano interamente la riforma, furono gravissime sulle prime; ma poi col tempo andarono man mano temperandosi per le sette dissidenti che nacquero in seguito, non già per i cattolici che rimasero costantemente oppressi, tanto che, mentre sotto Elisabetta essi formavano la metà, circa, della popolazione del regno, sotto Guglielmo III il loro numero non sorpassava i trentamila.

Non fu che nel 1778, cioè dopo oltre due secoli dalla fondazione della chiesa anglicana che la loro sorte incominciò a migliorare e si permise loro di possedere beni stabili e di ereditarli. Cinquant'anni più tardi, nel 1826, poterono anche divenire elettori e membri del Parlamento.

Oggi si può dire ch'essi — tolte alcune formalità di poca importanza, alle quali sono ancora soggetti — godono gli stessi diritti degli anglicani; se che i 30,000 cattolici del tempo di Guglielmo III sono diventati poco meno di due milioni, e la cifra va sempre aumentando, sia per effetto di conversioni che per effetto d'immigrazione.

Ma bisogna anche osservare che lo spirito di tolleranza religiosa ha fatto un gran progresso in Inghilterra, ed ha raggiunto un tal grado che mezzo secolo fa sarebbe stata follia sperare.

Che questo spirito di tolleranza sia, poi, figlio di un sentimento evangelico meglio inteso, o piuttosto dalle idee filosofiche moderne, non è facile stabilire; ma tanto là un caso che nell'altro la civiltà non ha che da guadagnare. E noi siamo arrivati al punto di vedere nella stessa Londra il Lord-Mayor un cattolico.

Tale è ora il popolo anglicano al quale Leone XIII si è rivolto con solennità il giorno di Pasqua.

Domani chiuderemo questo nostro semplice e rapido studio, ricercando gli effetti tanto religiosi quanto politici che potrà ottenere lo straordinario atto pontificio.

Un altro cattolico

Il Parlamento austro-ungarico

Alla Camera austriaca.

(S) **Vienna**, 25 — Il deputato Pernerstorfer presenta una proposta tendente a procedere ad una severa inchiesta sulle condizioni dei fornaciai e specialmente sulle condizioni delle loro abitazioni nelle fabbriche di Wienerberg. Chiede che la proposta sia dichiarata d'urgenza.

Tale proposta sarà discussa alla fine della seduta.

Si discute la proposta Pernerstorfer.

Il ministro dell'interno, marchese di Bacquehem, dimostra che le autorità presero provvedimenti energici appena ebbero cognizione delle lagnanze dei muratori e dei fornaciari di Wienerberg. Constata che in nessun luogo dell'Austria le case operaie sono così insalubri quanto a Wienerberg. Deplora il carattere violento dei recenti scioperi di Vienna e dintorni, che forse sarebbero scoppiati in Austria saranno creati collegi arbitrali fra operai e padroni. Racconanda vivamente tale istituzione. (*Applausi*).

La proposta Pernerstorfer è respinta.

E' invece approvata una proposta di Baernreither, invitante il Governo a continuare l'inchiesta e studiare provvedimenti contro gli inconvenienti lamentati.

Alla Camera ungherese.

(S) **Budapest**, 25. — Alla Camera dei Deputati si discute il progetto di legge modificato dalla Camera dei Magnati relativo alla ricognizione della religione israelitica. Si approva quasi all'unanimità la proposta del ministro dei culti di accettare il progetto quale fu votato precedentemente dalla Camera dei Deputati e di rivolgerlo alla Camera dei Magnati.

Una elezione in Ungheria.

(S) **Neutra**, 25. — Dopo una viva lotta, il liberale Janitch fu eletto deputato con 923 voti, contro il candidato del partito clericale del popolo Giovanni Zichy, che ne ebbe 847.

Questa elezione era stata rinnovata, essendo stata annullata per irregolarità la precedente elezione del sottosegretario di Stato Lalkocsy, che si ritirò dalla lotta.

trovata sola, abbandonata a se stessa, ecc. ecc. Non le fate capolino alla finestra, nè come dice il proverbio, arrogando i viandanti non le date, no, a mia fede, la vera immagine della vanità di correre dietro a quelle ammalate di cadere ammalate, come dice l'egregio. „

Così parlava sdegnata, ecc. ecc.

Ma tra me — che tu ora sei stanca a forza di sentire anche di rimpianti e di dolori, e che il meglio, le inquietudini della tua coscienza, egli la dice lunga, e che tu ci hai un cibo troppo delicato,

Così, hai dal sonni, cal. ecc. non saresti contenta e placata, e placata, e placata,

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 aprile contiene:

Decreto che approva le modificazioni al capo VII, titolo III, del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Marina Mercantile — Decreto che autorizza l'ammaestramento della dotazione dei registri bollettari a premio fisso, pel servizio del lotto — Decreto che istituisce nel Comune di Senfatti (Salerno) un ufficiale specializzato e di divieto per le coltivazioni dei tabacchi — Decreti che dichiarano prorogano l'esercizio per la ricostituzione dei Consigli comunali di Vallefonne (Teramo), Avezzano (Aquila), Comacchio e Migliarino (Ferrara) — Nomina di una Commissione consultiva per la filloxera.

Pubblica istruzione — Università — La Vallauri, ord. di zoologia, anat. comp. direttore della scuola di farmacia a Messina; Silvestri nom. preside della facoltà di giurisprudenza a Padova.

Libera docenza — Salaghi abilitato metodi fisici di terapia presso l'Istituto di Bologna.

Licei — Mantino titolare storia a Potenza, collocato a riposo; Brambilla reggente ginnasio Torlona trasf. a Teramo reggente ginnasio; Pelaez reggente italiano Salerno trasf. a Lucca.

Ginnasi — Naintré inc. insegnare francese nel ginn. Genovesi di Napoli; Brandizzi id. id. a Patti; Bertana titolare italiano Spezia comand. dirigere gin. a Torlona; Bala-Price titolare a Arpino trasf. a Roma Anrunca; Della Cara id. Arpino id. Velletri; Jorio regg. Teramo è trasf. a Tempio; Caroselli id. Velletri id. " Mamiani " di Roma; Battistoni id. Roma è trasferito a Cristano; Rogna reg. aritmetica a Vigevano è collocato in aspettativa.

Convitti nazionali — Lo Cardice istitutore a Palermo trasf. a Teramo; Cassini id. da Teramo a Torino; Lodi d nom. istitutore a Palermo; Ciceri è nominato istitutore Genova; Mascitti id. a Teramo.

Istituti tecnici — Caldarera titolare matematica Palermo collocato a riposo; Desimone nom. regg. matematica a Noto.

Ispettori scolastici — Il *Bollettino* pubblica il seguente movimento — In partegli da nel amministr. Ruggiero Orazio, da Isernia a Sansevero; Nicotra San Giacomo Giuseppe, da Macerata a Isernia; Beiforti Adolfo, da Camerino a Montemaggiore; Luigi, da Rimini a Camerino; Costa Florido, da Crema a Chiari; Vichi Leone, da Faenza a Crema; Pari Salvatore, da Domodossola a Lanusei.

Educatori e collegi — Fiore, istitutrice maestra al coll. fem. di Verona è collocata in aspett.; Procida direttore dell'Istituto Sordo-muti di Roma è coll. in aspettativa; Fiorio maestro nell'Istituto Sordo-muti di Milano nominato maestro classi superiori.

Magistratura — Movimento da giudici — Marré giudice a Ortezzo è trasferito a Mondovì; Mazzone dei processi penali - De Marchi id. a Nicosia - Id. - Bizzoni. id. a Mistretta è id. - D'Alonzo id. a Fermo è id. - Siciliani id. a Lecce è id.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaci per telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 25, ore 17.15 — La Corte di Assise ha condannato Fortunato Cavagnero, sarto, di anni 31, da Palmi, che il 21 gennaio sgozzò la vecchia signora Cravesi Matilde per derubarla, alla pena di tanni 30 di reclusione e di 3 di sorveglianza, avendo, con sorpresa generale, i giurati, concesso le attenuanti, pure ammettendo la premeditazione.

— Sette giornalisti parmensi, che si trovano qui al seguito di una comitiva d'impresari per studiare l'adozione della trazione elettrica ai *trams* della loro città, furono dal Comitato dell'Associazione lombarda dei giornalisti salutati subito come colleghi e invitati ad un banchetto per questa sera.

— *Ore 23.45* — Il banchetto di trenta coperti, offerto dai giornalisti milanesi a sette colleghi barcellonesi, riuscì cordialissimo.

Parlarono Moneta, ricordando le splendide accoglienze fatte dai barcellonesi ai giornalisti italiani nel 1888; Comanina, direttore della *Publicidad*, evocando le glorie italiane; Vigna, direttore di Siena, parlando in spagnuolo, Bonzi, direttore del *Diluvio*, in catalano, Pozza in *sanscghino*; poi Torelli e Treves. Gli addii furono affettuosissimi.

Torino, 25, ore 23.15 — (*Lina*) Oggi, dopo breve malattia, è morto l'avvocato Trivellari, sostituto procuratore generale alla Corte di Cassazione di Torino.

Genova, 25, ore 17.50 — Alle ore 15 è morto il dottore Alessandro Federici, di anni 66, medico distinguitissimo. Cinqui moltissime cariche pubbliche, distinguendosi per competenza, tatto, modestia, energia e cortesia.

Declinò sempre gli onori. Colpito da malattia cardiaca da parecchio tempo vivera ritiratissime.

Bologna, 25 — Il Congresso saliciano si è oggi occupato delle Missioni estere, dell'assistenza degli emigrati italiani in America, delle Semie femminili, delle Stampa popolare periodica e delle Biblioteche circola.ti.

Nel pomeriggio si tenne l'ultima adunanza, discutendo dell'organizzazione e la diffusione delle Società salesiane.

Spoleto, 24 (p. c.) — In una riunione di 80 aderenti si è deliberata la costituzione di una Banca cooperativa, della quale il nostro Circondario ha estremo bisogno, dopo le catastrofi che hanno annientate tutte le istituzioni di credito locali.

Forlì, 24 (p. c.) — Il Consiglio comunale ha nominato sindaco l'avv. Domenico Manzoni, assessori l'avv. Ravaioli ed il rag. Benelli e supplente l'avv. Ricci.

Terni, 24 (p. c.) — Gli operai della fabbrica d'armi invitano a Roma una Commissione, onde esporre ai ministri della guerra e delle finanze come non sia sufficiente la ridotta di lire 90 000 loro applicata sulla paga che supera le L. 800.

Biella, 24 (p. c.) — Furono rese solenni onoranze funebri, a Cossato, a Francesco Sella, ultimo dei superstiti fratelli di Quintino Sella.

Cuneo, 24 (p. c.) — Dai RR. carabinieri di Demonte vennero arrestati due disertori francesi: Jean Olivo e Jean Duclas, e furono fatti rimpatriare.

— In un suo discorso pronunciato per raccogliendo fondi per organizzare le feste del 4° centenario del Beato Angelo, che avranno luogo ai primi di maggio, ed alle quali interverranno i vescovi piemontesi.

Catania, 24 (p. c.) — L'antorità giudiziaria ha fatto arrestare i vice-cancellieri del tribunale Todaro e Longo per falsificazione di testamento in danno del sig. Cusmano.

L'arresto ha prodotto viva impressione.

Per telegrafo, 25, ore 17.15. — E' stato messo in carcere anche Lanuzza, impiegato a Castelluzzo, ufficiale, per prolungata falsificazione di carta da bollo.

LE FESTE DI TASSO A SORRENTO.

(S) **Sorrento**, 25. — La città è imbandierata ed illuminata per le feste del III. centenario di Torquato Tasso. Grande animazione per le vie. Sono arrivati numerosi forestieri.

La sala del Convento di S. Antonino, dove è stata preparata l'esposizione Tassesca, è gremita fin dalle ore 9.

Alle ore 10.30, colpi di cannone dalla squadra ancorata: il pronto arrivo del yacht *Gajola* col Principe di Napoli.

S. A. R. sbarca alle ore 11, vivamente acclamato dalla folla, e subito si reca all'Esposizione, accompagnato da Lanuzza, Abate e Discepolo, dall'assimaraglio Acciani, dal prefetto, dal sindaco di Napoli, dal presidente del Consiglio provinciale, da consiglieri e dalle altre autorità.

All'arrivo del Principe di Napoli nella sala dell'Esposizione scoppiano applausi fragorosi.

Quindi il sindaco di Sorrento, signor Demaio, pronunzia il discorso di apertura, e poscia l'on. Nicotò de' Niccolò legge un discorso su Tasso, accolto con applausi.

Alle ore 12 il Principe di Napoli, dopo visitata la Mostra, ritorna, fra nuove acclamazioni, sul yacht *Gajola*.

Pel conclavista di S. Marco.

(S) **Venezia**, 25. — Oggi ebbe luogo in atrium della fonte battesimale della basilica di S. Marco.

Stanno il cardinale patriarca Sarto, accompagnato dagli arcipreti e vescovi, entrò nella basilica traversando la piazzetta. Quindi col clero minore nel per la promozione delle reggenti. Segui il solenne pontificale del Patriarca. Fu cantata la Messa di Papa Marcello del Palestrina.

Assistevano i soldati cattolici e folla immensa.

Stasera vespri pontificali con musica classica della *Schola Cantorum*.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI, 26 Aprile 1895 — S. Cleto papa.
Leva il sole alle ore 5.34 m. - Tramonta alle 17.4
Leva la luna alle ore 1.31 m. - Tramonta alle 0.30 s.

BOLLETTINO METEORICO

26 aprile 1895.

Regna depressione secondaria Isole Britanniche, caratteristici Francia, anticiclonica pressione elevata centro Russia. Cassele 8. Giorgio 767; Parigi 764; Berlino 767; Mosca 776.

Italia 24 ore: barometro lievemente discese, leggere pioggie Nord Centro; venti deboli e calma.

Temperatura poco cambiata Centro, Sud.

Stamani cielo 12 — Cielo sereno, pioverà Mordvyeni continuerà, nuvoloso altrove; venti deboli meridionali o calma.

Barometro 760 a 761 Nord e Sardegna; 758 a 764 altrove. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli meridionali, cielo nuvoloso, pioggie Nord Centro.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE del Laboratorii della Real Casa (Roma Prati). (Piazza V. E.)

25 26 aprile 1895.

Temperatura dell'aria	mass. 21,0	Minim.	10,1
Stato del L.30 sopra il suolo	osservata a ore 15		16,8
Pioggia caduta ottenuta	in mm. 0,00	in 24 ore	0,00
ad ore 15 dalla profondità di	0	15,5	15,4

GUIDA DEL FORESTIERE.

Venerdì. — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Barberini dalle 12 alle 17 - Doria dalle 10 alle 16 - S. Luca dalle 9 alle 15 - Pallotta, ingresso e passeggiata Vittoria dalle 10 alle 15 - Museo artistico industriale (via Cesare le Case) dalle 9 alle 15 - Musei dei gessi e galleria (villa Albani) ore pomeridiane (permesso al palazzo Torlonia) - Museo di Villa Borghese dal Monte 9b, dalle 14 alle 16.

Galleria Nazionale moderna, dalle 9 alle 15, i giorni festivi ingresso L. 1, i festivi dalle 9 alle 12 lago gratuito.

Castel S. Angelo (permesso alla Divisione militare via della Filotta) dalle 9 alle 15 - Sindic di mosaico al Vaticano dalle 10 alle 15 - Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 11 (permesso in via Sagrestia 8).

Musei e Gallerie con ingresso ad una lira: Vaticani - San Giovanni Laterano - del Collegio Romano - delle antichità cazza urbana; villa di via Flaminia - della Terme Diocleziane, dalle 10 alle 15 - Museo e galleria di Villa Borghese dalle 10 alle 15.

Musei Capitolini - Palazzo dei Conservatori, Tabularie e torre capitolina, ingresso cent. 50, dalle 9 alle 15.

Caracalla dalle 9 alle 15 - Villa di S. Agnese, ingresso libero - di S. Calisto, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Catacombe di Priscilla (via Salaria Nuova) - via Appia Antica 27) ingresso L. 1. dalle 9 alle 17.

Terme di Tito e Tre Fontane, ingresso graziile - Fortino - Terme di Caracalla, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas ingresso Porta S. Sebastiano; dalle ore 10 alle 18 - lago centenari 20.

Ville: Colonna - Pamphili Doria, fuori porta S. Pancrazio, per visitarle occorre permesso, dalle 9 al tramonto.

Esposizione di Arte Industriale (Arte Crafts à Industriels), 28 Piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Tea-Room.

INCASTRO

Be in corpo ad un profeta
Musica in parrai
Sono genuili di femmina
Subito un ulcerai.

Spiegazione dell'Anagramma di ieri:
MORTE - MERITO.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 21 APRILE.

Fonsella Angelo, muratore, con Disoi Sabatina
Varone Salvatore, agente, con Evangelisti Angela
Di Cesare Liduno, bracciante, con Venditori Maria
Marzocchi Arcangelo, ad ogni con Bonucci Erminia
Forti Giuseppe, astrazziaio, con Colaiacomo Elvira
Lelli Giusmi, litografo, con Bonetti Bernardina
Del Grezi Costantino agente, con Bonucci Erminia
Agostini Angelo, scopino, con Salzarelli Erminia
Cavalieri Ruggero, cameriere, con Serafini Cascetta
Fulini Giovanni, agente, con Bonucci Teresa
Torlodono Silvestro, bracciante, con Faroni Silvestra
Perfetti Pietro, fattore, con Bonucci Teresa
Morgandi Giovanni, carrettiere, con Farabegoli Ida
Massi Pasquale, bracciante, con Ruggeri Domenica
Nabor Giuseppe, impiegati all'on. sindaco ed alla banda municipale di prender parte allo scoprimento della lapide posta a cura del Comune sul prospetto del palazzo già Gallitzin in via della Scrofa di fronte alla piazza Cardelli.
Per tale cerimonia, dai vigili e dalle guardie municipali in alta tenuta sarà stato formato un quadrato di fronte al palazzo, nel quale presero posto le autorità.
Con gli assessori Galluppi, Ranzi e Baracconi erano i consiglieri Ricci-Gramitto, rappresentante il comune di Roma, Antonio Monteverde per l'Associazione artistica, una deputazione dell'Arcadia e dell'Associazione della stampa, i prof. Novelli, D'Ancora, Ricci e i consiglieri comunali Cruciani-Alibrandi, Jacucci, De Rossi, Di Carpegna ecc.
Ad uno squillo di tromba fu tolta la tela che copriva la lapide della quale ecco il testo:

Torquato Tasso - Ospite del Cardinale Scipione Gonzaga - soggiornò più volte a lungo - in questo palazzo - D'A 1557 al 1590 — Il Comune di Roma - Nel terzo centenario della morte del poeta.

Il prof. Galluppi prese allora la parola.
Ricorre oggi il III Centenario — disse egli — dacchè il glorioso ma sventurato cantore della *Gerusalemme* moriva nel Convento di S. Onofrio, al Gianicolo, con quella tranquillità che non gli fu dato godere in vita, e Roma che in diversi momenti lo ospitò, studente dapprima e poi ammiratore, lo accolse nel seno, tributo oggi alla sua memoria onori degni del suo genio. (*Bene*).
La gloria di Torquato — soggiunse — è così grande che per quasi superbo ritenere in questa solenne ricorrenza le lodi dell'immortale poeta, perchè quale è animo colto e gentile, non solo in Italia, ma in tutto il mondo civile che non abbia contezza delle sublimi qualità della mente e non conosca i dolorosi casi della sua triste avventurosa ?
Per apprezzare come si conviene la potenza del genio che fu Pamminazione che per lui ebbero i contemporanei, basta ricordare le parole che l'apa Clemente VIII pronunciava, accogliendo alla sua presenza: " Noi vi abbiamo destinata la corona di alloro, affinchè cosa resti onorata tanto da voi quanto alla è stata in passato di onore per altri. ".
L'elogio fu meritato.
E qui l'oratore notò come il Tasso fosse il fondatore della poesia epica italiana, ricordò il giudizio dato sul Tasso dal Byron, osservò come più poesia nella *Gerusalemme*, che non in tutti i poeti inglesi, ad eccezione di Shakespeare. Disse poi che Tasso non fu solo poeta ma anche grande prosatore e che i suoi discorsi in cui espose nobilmente associarie la filosofia alla eloquenza, rispleudono per una bellezza di forma inesperabile.
Conclude Giconde che a Torquato Tasso nel III centenario della sua morte il Municipio di Roma dedicava questo ricordo in marmo che attesterà ai posteri il luogo dove egli soggiornò nei diversi periodi in cui fu ospite della città nostra. Ma che il genio e la gloria di Tasso non hanno bisogno di marmi perchè egli seppe erigersi un monumento del marmo più indistruttibile una fama ed una popolarità imperitura. (*Applausi*).
Dopo ciò i vigili deposero una corona di alloro a nome del Comune ed un lato della lapide e la cerimonia ebbe termine.

Le prentissime.

Alle 16 e mezzo nella sala degli Orsai e Cerviai al palazzo dei Conservatori in Campidoglio, ebbe luogo la distribuzione dei premi ai vincitori della gara tassiana promossa dal ministro della pubblica istruzione fra gli studenti delle Università di Roma.
Nelle finestre dei palazzi capitolini per la circostanza erano stati posti gli stemmi delle città che hanno concorso al centenario del Comune; sulla parete sinistra il concerto dell'Orfanotrofio di Torquato; lungo le scale e nelle sale del palazzo fu disposta una scelta guardia municipali, i vigili, gli staffieri ed i fedeli nelle loro caratteristiche divise prestavano servizio d'onore.
La sala era affollatissima.
Su di un piedistallo addobbato di velluto rosso e di trine d'oro sorgeva un busto del Tasso, opera dello scultore Rinaldi.
Alla cerimonia intervennero il ministro della P. I. on. Baccelli, il sotto-segretario di Stato on. Costantini, il sindaco e gli assessori Galluppi, Ranzi, Baccelli, il senatore Carducci, i deputati Ferri, Bonelli, il senatore Cardarelli, il prof. Ferri, rappresentante il ministero Taiarini, il gen. Pianell, il gen. Fan. Cadolini, il gen. Cruciani-Alibrandi.
I Savoni avevano preso posto nella sala del Trono.
Dovevano prendere parte alla cerimonia anche i membri della Commissione esaminatrice, ma essendo caduto un violento acquazzone, non poterono intervenire.
Il discorso di lui, pronunciato in occasione della distribuzione dei premi, è riuscito splendido.
Lo on. Bonghi con brevi parole ha ricordato tutte l'opera fatta per onorare degnamente la memoria del sommo scrittore, e come il suo genio, sebbene contrastato, lo renda nella tomba ancora più grande e più degno di ammirazione.
Ha poi parlato il Re fra la Regina, gli on. Baccelli e Mocenni ed il Sindaco.
All'uscita le LL. MM. furono incontrate dalle suore dell'attiguo ospedale del Bambin Gesù.
S. M. la Regina circondata da esse che vollero baciarle la mano, chiese informazioni della condizioni del piccolo ospedale, informazioni che le furono fornite a dovizia da suor Felice superiora della comunità.
Le suore però presero la palla al balzo, invitarono i Sovrani a visitare l'ospedale e S. M. la Regina accettò.

La visita delle LL. MM. all'ospedale del Bambin Gesù fu una vera festa per i piccoli malati.

Le LL. MM. si trattennero in modello del genere, dovuto in gran parte alla sapiente ed intelligente attività del dott. cav. Montechiari, direttore sanitario del pio istituto, validamente coadiuvato da tutto il personale medico, che contiene 194 bambini e fa oggetto di ammirazione da parte di tutti per l'ordine, la pulizia e soprattutto per l'eccellente disposizione interna dei locali.
Le LL. MM. videro per tutti i locali ricevuti, che al loro arrivo apparire gridavano " Viva la Regina, viva il Re, " parole affettuosissime, congratulandosi vivamente con le suore e con i professori Topai, Petacci, Concetti, Salvatori, Bernelli, Saraiva, Stampa, Cagiati e Cochetti.
Vi si trattennero oltre mezz'ora, visitando tutte le corsie col più grande interesse.
All'uscita vennero accolte da un applauso fragoroso, entusiastico e da grida di: Viva il Re Viva la Regina.
Le suore vollero accompagnare i Sovrani fino all'uscita.
La banda municipale suonava la marcia reale.

Le corone del municipio.

Inaugurata la Mostra tassesca l'on. Rasponi a nome di Roma deponeva una corona d'alloro coi nastri dei colori municipali sulla tomba del poeta ed un'altra simile nella stanza dove il cantore della *Gerusalemme* rese l'anima immortale.
Un'altra corona d'ire deposta dal comm. Ettore Novelli.
Il Sindaco di Roma, per delega avutane, la rappresentò pure oggi alle cerimonie commemorative di Torquato Tasso i Sindaci di Perugia, Cremona, Livorno e Caserta.

La lapide a Torquato Tasso

La visita fatta dai Sovrani all'ospedale del Bambin Gesù essendosi protratta fin dopo il mezzogiorno, impedì all'on. sindaco ed alla banda municipale di prender parte allo scoprimento della lapide posta a cura del Comune sul prospetto del palazzo già Gallitzin in via della Scrofa di fronte alla piazza Cardelli.
Per tale cerimonia, dai vigili e dalle guardie municipali in alta tenuta era stato formato un quadrato di fronte al palazzo, nel quale presero posto le autorità.
Con gli assessori Galluppi, Ranzi e Baracconi erano i consiglieri Ricci-Gramitto, rappresentante il comune di Roma, Antonio Monteverde per l'Associazione artistica, una deputazione dell'Arcadia e dell'Associazione della stampa, i prof. Novelli, D'Ancora, Ricci e i consiglieri comunali Cruciani-Alibrandi, Jacucci, De Rossi, Di Carpegna ecc.
Ad uno squillo di tromba fu tolta la tela che copriva la lapide della quale ecco il testo:

Torquato Tasso - Ospite del Cardinale Scipione Gonzaga - soggiornò più volte a lungo - in questo palazzo - D'A 1557 al 1590 — Il Comune di Roma - Nel terzo centenario della morte del poeta.

Il prof. Galluppi prese allora la parola.
Ricorre oggi il III Centenario — disse egli — dacchè il glorioso ma sventurato cantore della *Gerusalemme* moriva nel Convento di S. Onofrio, al Gianicolo, con quella tranquillità che non gli fu dato godere in vita, e Roma che in diversi momenti lo ospitò, studente dapprima e poi ammiratore, lo accolse nel seno, tributo oggi alla sua memoria onori degni del suo genio. (*Bene*).
La gloria di Torquato — soggiunse — è così grande che per quasi superbo ritenere in questa solenne ricorrenza le lodi dell'immortale poeta, perchè quale è animo colto e gentile, non solo in Italia, ma in tutto il mondo civile che non abbia contezza delle sublimi qualità della mente e non conosca i dolorosi casi della sua triste avventurosa ?
Per apprezzare come si conviene la potenza del genio che fu Pamminazione che per lui ebbero i contemporanei, basta ricordare le parole che l'apa Clemente VIII pronunciava, accogliendo alla sua presenza: " Noi vi abbiamo destinata la corona di alloro, affinchè cosa resti onorata tanto da voi quanto alla è stata in passato di onore per altri. ".
L'elogio fu meritato.
E qui l'oratore notò come il Tasso fosse il fondatore della poesia epica italiana, ricordò il giudizio dato sul Tasso dal Byron, osservò come più poesia nella *Gerusalemme*, che non in tutti i poeti inglesi, ad eccezione di Shakespeare. Disse poi che Tasso non fu solo poeta ma anche grande prosatore e che i suoi discorsi in cui espose nobilmente associarie la filosofia alla eloquenza, rispleudono per una bellezza di forma inesperabile.
Conclude Giconde che a Torquato Tasso nel III centenario della sua morte il Municipio di Roma dedicava questo ricordo in marmo che attesterà ai posteri il luogo dove egli soggiornò nei diversi periodi in cui fu ospite della città nostra. Ma che il genio e la gloria di Tasso non hanno bisogno di marmi perchè egli seppe erigersi un monumento del marmo più indistruttibile una fama ed una popolarità imperitura. (*Applausi*).
Dopo ciò i vigili deposero una corona di alloro a nome del Comune ed un lato della lapide e la cerimonia ebbe termine.

Le prentissime.

Alle 16 e mezzo nella sala degli Orsai e Cerviai al palazzo dei Conservatori in Campidoglio, ebbe luogo la distribuzione dei premi ai vincitori della gara tassiana promossa dal ministro della pubblica istruzione fra gli studenti delle Università di Roma.
Nelle finestre dei palazzi capitolini per la circostanza erano stati posti gli stemmi delle città che hanno concorso al centenario del Comune; sulla parete sinistra il concerto dell'Orfanotrofio di Torquato; lungo le scale e nelle sale del palazzo fu disposta una scelta guardia municipali, i vigili, gli staffieri ed i fedeli nelle loro caratteristiche divise prestavano servizio d'onore.
La sala era affollatissima.
Su di un piedistallo addobbato di velluto rosso e di trine d'oro sorgeva un busto del Tasso, opera dello scultore Rinaldi.
Alla cerimonia intervennero il ministro della P. I. on. Baccelli, il sotto-segretario di Stato on. Costantini, il sindaco e gli assessori Galluppi, Ranzi, Baccelli, il senatore Carducci, i deputati Ferri, Bonelli, il senatore Cardarelli, il prof. Ferri, rappresentante il ministero Taiarini, il gen. Pianell, il gen. Fan. Cadolini, il gen. Cruciani-Alibrandi.
I Savoni avevano preso posto nella sala del Trono.
Dovevano prendere parte alla cerimonia anche i membri della Commissione esaminatrice, ma essendo caduto un violento acquazzone, non poterono intervenire.
Il discorso di lui, pronunciato in occasione della distribuzione dei premi, è riuscito splendido.
Lo on. Bonghi con brevi parole ha ricordato tutte l'opera fatta per onorare degnamente la memoria del sommo scrittore, e come il suo genio, sebbene contrastato, lo renda nella tomba ancora più grande e più degno di ammirazione.
Ha poi parlato il Re fra la Regina, gli on. Baccelli e Mocenni ed il Sindaco.
All'uscita le LL. MM. furono incontrate dalle suore dell'attiguo ospedale del Bambin Gesù.
S. M. la Regina circondata da esse che vollero baciarle la mano, chiese informazioni della condizioni del piccolo ospedale, informazioni che le furono fornite a dovizia da suor Felice superiora della comunità.
Le suore però presero la palla al balzo, invitarono i Sovrani a visitare l'ospedale e S. M. la Regina accettò.

La visita delle LL. MM. all'ospedale del Bambin Gesù fu una vera festa per i piccoli malati.

Le LL. MM. si trattennero in modello del genere, dovuto in gran parte alla sapiente ed intelligente attività del dott. cav. Montechiari, direttore sanitario del pio istituto, validamente coadiuvato da tutto il personale medico, che contiene 194 bambini e fa oggetto di ammirazione da parte di tutti per l'ordine, la pulizia e soprattutto per l'eccellente disposizione interna dei locali.
Le LL. MM. videro per tutti i locali ricevuti, che al loro arrivo apparire gridavano " Viva la Regina, viva il Re, " parole affettuosissime, congratulandosi vivamente con le suore e con i professori Topai, Petacci, Concetti, Salvatori, Bernelli, Saraiva, Stampa, Cagiati e Cochetti.
Vi si trattennero oltre mezz'ora, visitando tutte le corsie col più grande interesse.
All'uscita vennero accolte da un applauso fragoroso, entusiastico e da grida di: Viva il Re Viva la Regina.
Le suore vollero accompagnare i Sovrani fino all'uscita.
La banda municipale suonava la marcia reale.

Le corone del municipio.

Inaugurata la Mostra tassesca l'on. Rasponi a nome di Roma deponeva una corona d'alloro coi nastri dei colori municipali sulla tomba del poeta ed un'altra simile nella stanza dove il cantore della *Gerusalemme* rese l'anima immortale.
Un'altra corona d'ire deposta dal comm. Ettore Novelli.
Il Sindaco di Roma, per delega avutane, la rappresentò pure oggi alle cerimonie commemorative di Torquato Tasso i Sindaci di Perugia, Cremona, Livorno e Caserta.

La lapide a Torquato Tasso

La visita fatta dai Sovrani all'ospedale del Bambin Gesù essendosi protratta fin dopo il mezzogiorno, impedì all'on. sindaco ed alla banda municipale di prender parte allo scoprimento della lapide posta a cura del Comune sul prospetto del palazzo già Gallitzin in via della Scrofa di fronte alla piazza Cardelli.
Per tale cerimonia, dai vigili e dalle guardie municipali in alta tenuta era stato formato un quadrato di fronte al palazzo, nel quale presero posto le autorità.
Con gli assessori Galluppi, Ranzi e Baracconi erano i consiglieri Ricci-Gramitto, rappresentante il comune di Roma, Antonio Monteverde per l'Associazione artistica, una deputazione dell'Arcadia e dell'Associazione della stampa, i prof. Novelli, D'Ancora, Ricci e i consiglieri comunali Cruciani-Alibrandi, Jacucci, De Rossi, Di Carpegna ecc.
Ad uno squillo di tromba fu tolta la tela che copriva la lapide della quale ecco il testo:

Torquato Tasso - Ospite del Cardinale Scipione Gonzaga - soggiornò più volte a lungo - in questo palazzo - D'A 1557 al 1590 — Il Comune di Roma - Nel terzo centenario della morte del poeta.

Il prof. Galluppi prese allora la parola.
Ricorre oggi il III Centenario — disse egli — dacchè il glorioso ma sventurato cantore della *Gerusalemme* moriva nel Convento di S. Onofrio, al Gianicolo, con quella tranquillità che non gli fu dato godere in vita, e Roma che in diversi momenti lo ospitò, studente dapprima e poi ammiratore, lo accolse nel seno, tributo oggi alla sua memoria onori degni del suo genio. (*Bene*).
La gloria di Torquato — soggiunse — è così grande che per quasi superbo ritenere in questa solenne ricorrenza le lodi dell'immortale poeta, perchè quale è animo colto e gentile, non solo in Italia, ma in tutto il mondo civile che non abbia contezza delle sublimi qualità della mente e non conosca i dolorosi casi della sua triste avventurosa ?
Per apprezzare come si conviene la potenza del genio che fu Pamminazione che per lui ebbero i contemporanei, basta ricordare le parole che l'apa Clemente VIII pronunciava, accogliendo alla sua presenza: " Noi vi abbiamo destinata la corona di alloro, affinchè cosa resti onorata tanto da voi quanto alla è stata in passato di onore per altri. ".
L'elogio fu meritato.
E qui l'oratore notò come il Tasso fosse il fondatore della poesia epica italiana, ricordò il giudizio dato sul Tasso dal Byron, osservò come più poesia nella *Gerusalemme*, che non in tutti i poeti inglesi, ad eccezione di Shakespeare. Disse poi che Tasso non fu solo poeta ma anche grande prosatore e che i suoi discorsi in cui espose nobilmente associarie la filosofia alla eloquenza, rispleudono per una bellezza di forma inesperabile.
Conclude Giconde che a Torquato Tasso nel III centenario della sua morte il Municipio di Roma dedicava questo ricordo in marmo che attesterà ai posteri il luogo dove egli soggiornò nei diversi periodi in cui fu ospite della città nostra. Ma che il genio e la gloria di Tasso non hanno bisogno di marmi perchè egli seppe erigersi un monumento del marmo più indistruttibile una fama ed una popolarità imperitura. (*Applausi*).
Dopo ciò i vigili deposero una corona di alloro a nome del Comune ed un lato della lapide e la cerimonia ebbe termine.

La prentissime.

Alle 16 e mezzo nella sala degli Orsai e Cerviai al palazzo dei Conservatori in Campidoglio, ebbe luogo la distribuzione dei premi ai vincitori della gara tassiana promossa dal ministro della pubblica istruzione fra gli studenti delle Università di Roma.
Nelle finestre dei palazzi capitolini per la circostanza erano stati posti gli stemmi delle città che hanno concorso al centenario del Comune; sulla parete sinistra il concerto dell'Orfanotrofio di Torquato; lungo le scale e nelle sale del palazzo fu disposta una scelta guardia municipali, i vigili, gli staffieri ed i fedeli nelle loro caratteristiche divise prestavano servizio d'onore.
La sala era affollatissima.
Su di un piedistallo addobbato di velluto rosso e di trine d'oro sorgeva un busto del Tasso, opera dello scultore Rinaldi.
Alla cerimonia intervennero il ministro della P. I. on. Baccelli, il sotto-segretario di Stato on. Costantini, il sindaco e gli assessori Galluppi, Ranzi, Baccelli, il senatore Carducci, i deputati Ferri, Bonelli, il senatore Cardarelli, il prof. Ferri, rappresentante il ministero Taiarini, il gen. Pianell, il gen. Fan. Cadolini, il gen. Cruciani-Alibrandi.
I Savoni avevano preso posto nella sala del Trono.
Dovevano prendere parte alla cerimonia anche i membri della Commissione esaminatrice, ma essendo caduto un violento acquazzone, non poterono intervenire.
Il discorso di lui, pronunciato in occasione della distribuzione dei premi, è riuscito splendido.
Lo on. Bonghi con brevi parole ha ricordato tutte l'opera fatta per onorare degnamente la memoria del sommo scrittore, e come il suo genio, sebbene contrastato, lo renda nella tomba ancora più grande e più degno di ammirazione.
Ha poi parlato il Re fra la Regina, gli on. Baccelli e Mocenni ed il Sindaco.
All'uscita le LL. MM. furono incontrate dalle suore dell'attiguo ospedale del Bambin Gesù.
S. M. la Regina circondata da esse che vollero baciarle la mano, chiese informazioni della condizioni del piccolo ospedale, informazioni che le furono fornite a dovizia da suor Felice superiora della comunità.
Le suore però presero la palla al balzo, invitarono i Sovrani a visitare l'ospedale e S. M. la Regina accettò.

La visita delle LL. MM. all'ospedale del Bambin Gesù fu una vera festa per i piccoli malati.

Le LL. MM. si trattennero in modello del genere, dovuto in gran parte alla sapiente ed intelligente attività del dott. cav. Montechiari, direttore sanitario del pio istituto, validamente coadiuvato da tutto il personale medico, che contiene 194 bambini e fa oggetto di ammirazione da parte di tutti per l'ordine, la pulizia e soprattutto per l'eccellente disposizione interna dei locali.
Le LL. MM. videro per tutti i locali ricevuti, che al loro arrivo apparire gridavano " Viva la Regina, viva il Re, " parole affettuosissime, congratulandosi vivamente con le suore e con i professori Topai, Petacci, Concetti, Salvatori, Bernelli, Saraiva, Stampa, Cagiati e Cochetti.
Vi si trattennero oltre mezz'ora, visitando tutte le corsie col più grande interesse.
All'uscita vennero accolte da un applauso fragoroso, entusiastico e da grida di: Viva il Re Viva la Regina.
Le suore vollero accompagnare i Sovrani fino all'uscita.
La banda municipale suonava la marcia reale.

Le corone del municipio.

Inaugurata la Mostra tassesca l'on. Rasponi a nome di Roma deponeva una corona d'alloro coi nastri dei colori municipali sulla tomba del poeta ed un'altra simile nella stanza dove il cantore della *Gerusalemme* rese l'anima immortale.
Un'altra corona d'ire deposta dal comm. Ettore Novelli.
Il Sindaco di Roma, per delega avutane, la rappresentò pure oggi alle cerimonie commemorative di Torquato Tasso i Sindaci di Perugia, Cremona, Livorno e Caserta.

La lapide a Torquato Tasso

La visita fatta dai Sovrani all'ospedale del Bambin Gesù essendosi protratta fin dopo il mezzogiorno, impedì all'on. sindaco ed alla banda municipale di prender parte allo scoprimento della lapide posta a cura del Comune sul prospetto del palazzo già Gallitzin in via della Scrofa di fronte alla piazza Cardelli.
Per tale cerimonia, dai vigili e dalle guardie municipali in alta tenuta era stato formato un quadrato di fronte al palazzo, nel quale presero posto le autorità.
Con gli assessori Galluppi, Ranzi e Baracconi erano i consiglieri Ricci-Gramitto, rappresentante il comune di Roma, Antonio Monteverde per l'Associazione artistica, una deputazione dell'Arcadia e dell'Associazione della stampa, i prof. Novelli, D'Ancora, Ricci e i consiglieri comunali Cruciani-Alibrandi, Jacucci, De Rossi, Di Carpegna ecc.
Ad uno squillo di tromba fu tolta la tela che copriva la lapide della quale ecco il testo:

Torquato Tasso - Ospite del Cardinale Scipione Gonzaga - soggiornò più volte a lungo - in questo palazzo - D'A 1557 al 1590 — Il Comune di Roma - Nel terzo centenario della morte del poeta.

Il prof. Galluppi prese allora la parola.
Ricorre oggi il III Centenario — disse egli — dacchè il glorioso ma sventurato cantore della *Gerusalemme* moriva nel Convento di S. Onofrio, al Gianicolo, con quella tranquillità che non gli fu dato godere in vita, e Roma che in diversi momenti lo ospitò, studente dapprima e poi ammiratore, lo accolse nel seno, tributo oggi alla sua memoria onori degni del suo genio. (*Bene*).
La gloria di Torquato — soggiunse — è così grande che per quasi superbo ritenere in questa solenne ricorrenza le lodi dell'immortale poeta, perchè quale è animo colto e gentile, non solo in Italia, ma in tutto il mondo civile che non abbia contezza delle sublimi qualità della mente e non conosca i dolorosi casi della sua triste avventurosa ?
Per apprezzare come si conviene la potenza del genio che fu Pamminazione che per lui ebbero i contemporanei, basta ricordare le parole che l'apa Clemente VIII pronunciava, accogliendo alla sua presenza: " Noi vi abbiamo destinata la corona di alloro, affinchè cosa resti onorata tanto da voi quanto alla è stata in passato di onore per altri. ".
L'elogio fu meritato.
E qui l'oratore notò come il Tasso

gli, rappresentante il municipio di Messina, il senatore Tabarrini, presidente del Consiglio di Stato, Pon. Cadolini, i consiglieri comunali Campiglia, Orsolani-Alibrandi ed altri.

I Sovrani avvertirono di non poter intervenire.

Doveva pronunziare il discorso Pon. Bonghi, ma essendo caduto malato, il prof. Chiarini lesse il discorso di lui, un lavoro che non si può riassumere senza sciuparne il concetto e la forma eccellenziali.

L'on. Bonghi con sintesi acutissima riassunse tutta l'opera letteraria del Tasso, analizzando il fenomeno strano della figura del " mezzo laico e mezzo chierico non senza che la luce lavadesse ombra e l'ombra la luce. „

Fu applauditissimo.

Si procedette quindi alla distribuzione dei premi. Furono premiati:

Con la medaglia d'argento: **Vismara Felice**, del terzo anno dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano e **Corbellini Daniele**, del secondo anno dell'Università di Pavia; con la medaglia di bronzo, Di Bisogno Eugenio, del primo anno dell'Accademia di Milano, **Rosa Antonio** del primo anno dell'Università di Napoli, e **Labate-Cordi Valentino**, del primo anno dell'Università di Messina.

L'on. Baccelli per tutti i premiati ebbe parole di vivissimo encomio e di rallegramento.

All'Università.

Ieri, nel pomeriggio, il prof. De Gubernatis tenne nell'Aula Magna dell'Università l'annunziata conferenza su Tasso.

La sala era piena di studenti e di signore.

Ad un tratto però alcuni studenti socialisti cominciarono ad interrompere l'oratore: i compagni reagirono; ne seguì un po' di chiasso e da taluni fischi alzate le sedie, con grande spavento delle signore.

Finalmente però si riuscì a ristabilire la calma ed il prof. De Gubernatis potè dar termine alla sua conferenza fra gli applausi dell'uditorio.

Lessero quindi rispettivamente notevoli scritti gli studenti: Azzolini, Falchi, Federici, Hermanin, Gnocchi, Natali, Sincovich, Tonni, Vitali nell'episodio di Olinto e Sofronia, nella sorella del Tasso, nel Tasso di Goldoni e di Giacometti, nel Tasso di Goethe, in Antonio Costantini, l'amico del Tasso, nella pazzia del Tasso, nel *Rinaldo*, nell'idea del Bello nel Tasso e nell'*Aminta*.

Le Associazioni cattoliche.

Alle 5 si recarono al Gianicolo, alla spicciolata, parecchi soci della " Romanina „ e di altre Associazioni clericali.

Nel piazzale del convento di S. Onofrio l'avv. Filippo Parelli, conte comunale, si disponeva a fare un discorso, ma siccome non aveva pensato a pronunirsi del permesso, per ordine cortese dell'ispettore cav. Bianchi, dovette rinunciare e la commemorazione fu fatta alla sede della " Romanina „ a Monserrato.

Non avvenne il minimo incidente.

Il ricevimento in Arcadia.

Ieri sera ebbe luogo in *Arcadia* un sontuoso ed elegante ricevimento in omaggio al centenario del Tasso.

Le sale dell'Accademia erano tutte adorne di piante e sfarzosamente illuminate.

Il prof. Virginio Crocefi aprì il trattenimento con un efficace discorso, riassumendo, con smisurata parola, tutta la varia e splendida testimonianza di ammirazione avuta da ogni angolo della penisola per onorare il sommo poeta della *Gerusalemme*. Fu applauditissimo.

Seguì della eccellente musica, finemente eseguita dagli stessi signori: **Maria Pezzi**, la pia Rua, Clotilde Poce e dalla signora Luisa Massaruti-Rosoni, nonchè dai signori prof. De Giorgio e prof. Salamani.

Assistevano un pubblico distintissimo. Notammo il cardinale Vincenzo Vannutelli, l'ambasciatore d'Austria presso la S. Sede, il ministro della Repubblica di S. Domingo, il console di Francia, i monsignori Stonor, Faberi, Bonomelli, Bressan, Patroni, Canori, D'Armaiak, il duca di Rignano, il conte Campello, il comm. M. S. De Rossi, il cav. Arvelj e il prof. Marucchi, consiglieri comunali, il marchese **Lezzani**, il conte Pecci, il conte Scotti, il comm. Aiaggia e il comm. Orilia, magistrati, vari ufficiali ecc.

Il sontuoso ricevimento ebbe termine alla mezzanotte.

L' " Aminta „ all'Argentina.

Splendidissima la rappresentazione dell'*Aminta* di Tasso al teatro Argentina.

Il teatro era gremito.

Vi intervenne S. M. la Regina.

Ottima l'esecuzione.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado al mezzodì: massimo 21,7 minimo: 10,9.

Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta segreta.

Feri 1° maggio. — Il prefetto ha pubblicato il seguente manifesto:

Visto l'art. 3° della legge comunale e provinciale, testo unico, approvato con regio decreto 10 febbraio 1889, n. 5921;

Visto l'art. 8 della legge sulla pubblica sicurezza, 30 giugno 1889;

Decreta:

Per ragioni di ordine pubblico sono vietati nella provincia di Roma, per il giorno 1° maggio prossimo venturo, gli assembramenti e le riunioni pubbliche o in luogo aperto al pubblico;

Le riunioni aventi scopo di trattare di legge od amministrazioni saranno deferiti all'autorità giudiziaria;

per le pene stabilite dalla vigente legge di pubblica sicurezza e dal Codice penale;

Tutti gli ufficiali e agenti della forza pubblica sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Roma, li 23 aprile 1895.

Il prefetto: *Guiccioli*.

La sistemazione del Lungo Tevere.

Venerdì 10 maggio in Campidoglio avrà luogo la gara dell'asta pei seguenti appalti:

1° Lotto — Sistemazione provvisoria del Lungotevere dei Vallati, dei Cenci e dei Pierleoni e congiunzioni con le strade limitrofe, per cui è prevista la spesa di L. 85,550;

2° Lotto — Sistemazione provvisoria del Lungotevere Raffaello Sanzio e degli Anguillara e congiunzioni con le strade limitrofe, per cui è prevista la spesa di L. 57,290.

L'una e l'altra gara saranno delle schede segrete e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Il ponte a Monte Rotondo. — Il Consiglio provinciale convinto della necessità di porre in comunicazione la popolazione del paese Rocca Sinibalda con la stazione ferroviaria di Poggio Mirteto, ha deliberato di costruire un ponte in ferro al Grillo presso Monte Rotondo, che metterebbe in comunicazione quella città con i comuni di Castelnuovo, Riano, Morlupo, Leprignano.

In occasione di tale deliberazione questa mattina la Commissione della Deputazione provinciale presidente e composta degli avv. Luigi Aurelj, Camillo Giuliani, Giulio Clementi, e del cav. Giovanni Biaggi si è recata sul posto, ove avvenne concordato i sindaci dei Comuni interessati ed ivi fu discusso il progetto dell'ing. capo cav. Valeri e di pianto ove sorgere il ponte, il quale fu d'accordo concretato e stabilito.

Il comm. Aurelj f. f. del pres. della Commissione riassicurò i rappresentanti dei Comuni che l'opera sarà sollecitata.

Sul posto ora accorsa gente dei comuni vicini col concerto di Lopricgano.

La Commissione fu ospite del collega Lorenzo Vitali, consigliere per Monte Rotondo. Il quale la ricolmò di cortesie.

Il Congresso nazionale dei Ragionieri — Ieri sera il Comitato ordinatore del VI Congresso nazionale dei ragionieri tenne una adunanza generale sotto la presidenza del comm. Romolo Tittoni.

Il prossimo importante deliberazioni per l'organizzazione del Congresso e distribuzione di premi ne darem*o* nel *Bollettino Ufficiale* del Comitato

Il monumento di Pietro Cossa. — La Commissione esecutiva per il monumento a Pietro Cossa si riunirà questa sera, alle 8 1/2, nella sala dei Redusi, in palazzo della Posta Vecchia, per deliberare su quanto concerne l'inaugurazione del monumento.

All'Hôtel Bristol. — Invero, nelle splendide sale dell'Hôtel Bristol, ebbe luogo il banchetto di nozze del conte Oppendorff con la principessa Dorotea Radziwill.

Un ricco servizio di porcellana, alla quale intervenne tutto il fior fiore dell'aristocrazia romana.

Al banchetto, di 60 coperti, presero parte, oltre il padre della sposa, principe Mattia Radziwill e i suoi congiunti, l'ambasciatore e l'ambasciatrice di Germania, il duca e la duchessa Castani, il conte Malatesta, il principe di Castagneto, il principe Sciarra, il Sindaco con la principessa di Poggio Suasa, il Prefetto colla marchesa Guiccioli, il duca e la duchessa di Bisaccia, il duca e la duchessa Grazioli-Lante ecc.

Il banchetto fu imbandito dal fornitore del Bristol, il bravo Petrazzi, si rivalè un *chef* di primo rango.

Notiamo le frutta — fragole ed uva, colte sulle piante — i salmoni giganteschi del Reno.

Dopo il banchetto — durante il quale suonava un' orchestra ad archi, diretta dal Pascucci — ebbe luogo un ricevimento al quale intervenne tutta l'aristocrazia romana. Notati i principi Colonna ed Odescalchi, la contessina Bruschi, il conte Macchi, c.... Palmaneaco di Gotha al completo

Ricchissimo il *buffet*. Le sale e l'atrio dell'albergo erano stati trasformati in una serra di fiori.

Per gli alunni poveri — Ieri mattina nella scuola E. Pestalozzi, sotto la presidenza di S. E. Finali, si è riunita la Giunta del Comitato di soccorso agli alunni poveri.

Dopo aver dato comunicazione d'una offerta di L. 200 di S. M. la Regina, d'una di L. 100 della signora viscontessa De Fraguier, d'una di L. 60 della signora Amalia De Conti, d'una di Lire 35 della signora Carmela Mauro, e della sottoscrizione di 140 obbligazioni di L. 6 ciascuna, il Presidente ha fatto il resoconto della conferenza Checrici fu Angelo al Comitato L. 250 e del concerto del Quintetto di Corte dal quale l'istituzione ebbe un profitto di L. 1096,50.

Furono nominati membri onorarii la signora Bezso Amalia ed i signori Bontempelli, Chierici ed Alberto Chiera.

La signora marchesa Guiccioli vennenominata patronessa.

Alla scuola D. Fontana furono concesse per gli alunni poveri 12 paia di scarpe.

Al Circolo artistico. — Nelle eleganti sinse alle dell'associazione artistica accorse ieri mattina la solita folla intellettuale e mondana, che non manca mai alle feste dell'arte. E festa grandissima riuscì l'inaugurazione della mostra di studi e bozzetti, organizzata per la prima volta quest'anno, col concorso dei più simpatici e cogniti nomi del mondo artistico. Il nostro cricito si riprometteva di riassumere i risultati di que o primo tentativo, notiamo intanto a titolo di ronaca che oltre alle pure di acquerelli del Bisco, una delle cose più notevoli dall'odierna Esposizione, sono i bozzetti di Paldi, Ferrari Ettore, Tripisciano, Vitalini, Costa, Ciarfiello, Coronaldi, Corlandi, Coleman, Micali, Ross, Valles, Tenani, Corradi, Bellincini, Bruga, Simonetti, Villegas, Vitelleschi, Sartorio, Carnevali, Monteverde e Mariani. L'Esposizione rimarrà aperta al pubblico dalle ore 10 alle 18.

Il concorso — Ecco le assegnazioni. — I bravi e forti schermitori, maestri cav. Emanuele Di Villabianca e cav. R. Musdaci, dettero ieri, al teatro Quirino, l'annunziato saggio di scherma.

Vi assisteva un pubblico elettissimo: molte signore, parecchi appassionati cultori schermistici, come il comm. Varvaro, e diversi maestri, fra i quali Massimo Parisi e Agostino Greco.

Dopo un assalto alla spada fra i valentuomi Arabi e Casalini ed un altro alla sciabola di Ettore Gambardella — uno dei migliori allievi del maestro Musdaci — cominciò gli assalti fra i maestri Emanuell e Caloni. Musdaci e Caretti, Olimpico Ciro e Trifone, De Luca e Zacco e per chiusa l'Emanuelli ed il Musdaci ne fecero una alla spada che riuscì interessantissima.

Tutti furono calorosamente applauditi.

Presiedeva il cav. prof. Tancredi.

Galleria commerciale. — In via in Lucina 27, locale già occupato da Garnasino, sabato sera ebbe luogo l'inaugurazione di questa grandiosa Galleria composta di 120 sezioni dove si esercita la vendita, col 50 per cento di ribasso, degli stock di merce.

Il concorso dei compratori fu immenso e tale che la maggior parte degli affittuari delle sezioni riataiate e costruite rimasero addirittura sprovvisti di mercanzia, costretti oggi a rifornirsi per la grande richiesta che continuamente ricevono.

Tutti indistintamente dovrebbero visitare questa galleria commerciale dove ciascuno può avere a disposizione qualunque articolo da soddisfare dal più modesto come al più esigente desiderio.

Concerto — Questa mattina, alle 8, un concerto formato a Roma di 60 musicanti e diretto da Belisario Sardi parte per Auburgo, scritturato per 5 mesi all'Esposizione italiana.

A S. Maria della Vittoria. — In questa chiesa, alle Terme, domenica 28, il celebre organista Valladi, cieco di nascita, terrà una conferenza sulla B. V. del Carmelo per un ricordo marmoreo affidato alle scalpello di uno tra i primi artisti d'Italia, il comm. Balzico.

In Vaticano — Domenica 28 il Papa ha celebrato la messa nella sala Ducale innanzi a un centinaio di pellegrini diretti in Terra Santa, guidati dal vescovo di Montefiascone.

Il Papa impartirà la benedizione apostolica. I pellegrini sono ripartiti il 24 per Civitavecchia.

— Lunedì sera dopo la Messa il principe Radziwill ciambellano dell'Imperatore di Germania, intimamente alla moglie, alla figlia e al fidanzato della medesima conte Oppersdorf.

— Sono attesi circa 150 pellegrini veneti, i quali ripartiranno poi per Loreto.

— Monsignor D'Hulst, rettore dell'Università cattolica di Parigi, è venuto in Roma per affari interessi al suo ministero. Non è vero che egli si recherassi in Inghilterra per celebrare il matrimonio religioso di S. A. R. il Duca d'Aosta con la Principessa Luisa d'Orléans.

Quadro del Tasso. — Il magnifico ritratto, a grandezza naturale, di Torquato Tasso, esposto nel negozio Adriano Nenci, via Torino, 151, è vendibile.

La vendita Lazzaroni. di tutti gli oggetti d'arte antica, che guarnivano la Villa Quinto, richiama ogni giorno di più il concorso degli intelligenti acquirenti. Gli oggetti più importanti della collezione, vennero venduti all'asta nella casa di vendite Corvisieri, in via Due Macelli, N. 88, alle ore 2 1/2 pom., cominciando da oggi per 8 successivi giorni.

Per le signore. — Ecreglo sig. cronista:

" Metta in guardia le signore, da persone che da parecchio tempo girano per le case a nome della sarta, per farsi dare o roba o danari. „ *Un'avvedita.*

Ecco invece il consiglio che desidero dare io prima di consegnare roba o denari in nome della sarta, si guarda in faccia alla persona.

Suicidio. — Ieri mattina al Campo Verano il bracciante Antonio Cesarini ha rinvenuto il cadavere di un giovane di civil condizione, sulla ventina, con una ferita d'arma da fuoco all'orecchio sinistro. Accorso il delegato Benoni, rinvenne sul suicida una lettera dalla quale risulta che il disgraziato giovane era l'agronomo Erizzati Anacleto di anni 22, da Poselella, domiciliato a Bologna in via Rondina n. 2, il quale aveva dato alla luce Ridrea.

Nella lettera il disgraziato dice che si fa lecito per dispiaceri e disillusioni.

Fare che l'infelice si sia uccisa la sera di mercoledì, dopo aver scritto la lettera. Il revolver contenevo ancora 5 cartuccie.

Tentato suicidio. — Il possidente Costa Paolo di anni 56, dimorante a Velletri, ieri a Campo Verano tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di revolver all'orecchio destro.

Il disgraziato voleva finirla con la vita per dispetti finanziari e perchè stufo di una malattia che da lungo tempo lo tormentava.

All'ospedale di Sant'Antonio, ove venne accompagnato, nulla si riscontrava di grandioso.

Fermenco. — L'autore del ferimento avvenuto ieri al Colle Oppio presso il Colosseo fu identificato per Angelo Mattioli, d'anni 22, da Roma, abitante in via Merulana n. 215. Interno 2, assistente nei lavori di scalatura, che è assente latitante.

Due arresti: quello di Martelli Nazzareno, che rubò dei sigari alla tabaccheria Rargoli al Colosseo, e quello di Lucarini Del Grande, di anni 15, romano, per alcuni furti al Grand Hotel.

Disgrazia — Il cav. Annibale Cornaglia di Alessandria, di anni 48, cadde dalla bicicletta e si ruppe la gamba destra. Fu portato al suo albergo.

La disgrazia del beone. — Certo Frezza Agostino d'anni 36 da Senadriglia, in piazza di Tor Sanguigna essendo accesamente ubbriaco, cadde riportando una grave ferita alla testa.

Riscellanea — La domestica Moretti Grazioso d'anni 17, nell'abitazione del comm. Romeo in via Torino 112, mentre faceva il caffè fu investita dal vapore riportando ustioni al viso guaribili in 20 giorni.

— Il bambino Bruno Mosti d'anni 9 romano, nella bottega del padre Gaetano in via Carlo Alberto 10 cadde con le forbici in mano ferendosi alla guancia sinistra. Ne avrà per giorni 10.

Le tre vendite di via Torino 117, angolo via Nazionale, proseguiranno questa mattina venerdì 26 e sabato 27, alle ore 10 ant. Vasi, mobili, una camera da pranzo, gli armadi, la sala da ricevere, la camera da studio stile antico, e qualunque altro lotto a richiesta dei compratori.

Chi offre compra perchè gli eredi vogliono che tutto sia venduto. Sono rare le occasioni come queste per fare ottimi affari.

Piccola Cronaca di Roma

L'autica Rosticceria " Il Lago Maggiore „, di Andrea Poletti, si è trasferita da Pantheon a via Torre Argentina 83-A (dirimpetto al Teatro) palazzo Chiasi.

Arrosti assortiti a tutte le ore del giorno.

TEATRI DI ROMA

VALLE. — Stasera il simpatico brillante Napoleone Maci darà l'ultima rappresentazione annunziata: *L'Asnico*, dramma in un atto di M. Verga: *Il commissario Brisidi*, graziosa commedia in 3 atti di I. R. Camperico, nuova per questo scene; *Il pieds*, conferenza di I. Sibrana tenuta dal Masi e *Rimango mia moglie*.

Quanto prima il dramma nuovissimo *Robespierre* del prof. Vincenzo Andreoli.

Il lavoro fu letto l'anno scorso dall'Andrea all'Accademia di Parigi e si ebbe l'approvazione ed i rallegramenti di quell'autorevole consesso. Per detta rappresentazione parte dell'incasso andrà a beneficio del monumento ai caduti di Mentana, che dovrà erigersi a Firenze.

NAZIONALE. — Alla seconda dell'*Erom* trovasi che il pubblico era meno numeroso, non vi è però punto l'esito riportato nella prima rappresentazione, anzi...

Stasera riposo e domani replica.

QUIRINO. — *Pupola* del cav. Valente, fa ieri sera assai meglio gustata ed apprezzata. Ed infatti parecchi furono i *bis* richiesti ed ottenuti, come pure frequenti si ripetevano gli applausi, tutte che stasera si ripete a grande richiesta.

MANZONI. — Stasera spettacolo straordinario a scopo di beneficenza.

Si rappresenterà *Un trionfo d'amore* e per la prima volta *Cavalleria rusticana*, una delle parodie più belle e riuscite in cui prenderà parte tutta la compagnia.

Emilia Persico canterà oltre ad un nuovo duetto buffo le canzoni: " The suck cen, Schacqu' a Rosa ovvira Agnese l... A'Vongola ecc.

SPERIMENTALE DI CASTELLANO. — Oggi consueta partita con le solite norme per i giuocatori, norme così saggiamente disposte da rendere difficile se non impossibile il più piccolo equivoco di qualunque specie.

CONCERTI.

Alla sala Umberto I avrà luogo domenica un Concerto di beneficenza, col gentile intervento del brillantissimo pianista signorina Belmont e dei signori prof. Sanlorico e maestri Guida e Rossi. Il programma è assai interessante. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Il Commissario Brisidi*, ore 21.
Quirino. — *Pupola*, ore 21.
Manzoni. — *Trionfo d'amore*, ore 21.
Sperimentale Castellano. — Giuoco al pallone - ore 17.
Caffè delle Varietà in Via Nazionale — Concerto vocale e istrumentale - ore 21.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

Avviso d'asta.

Il 1° maggio prossimo vendesi presso il tribunale Civile di Roma l'antico ed importante stabilimento Leoncelli in Tivoli, addetto per fabbrica di filo di ferro zincato, punte di Francia ecc. e dotato di una forza motrice idraulica di oltre duecento cavalli.

Questa forza è utilizzata da due alberi pieni parte dalle stabilimento, potendosi adoprare il resto (circa 140 cavalli) per altri impianti industriali, o trasformare in forza elettrica per illuminazione od altri usi. La vendita si aprirà presso il detto Tribunale il 17,000 in grado di sesto, mentre il valore dello stabilimento, accertato con regolo perizia, è di L. 140,000.

Eredità giacente.

Rendesi noto al pubblico che nel giorno di lunedì 29 corrente ore 10 ant. si procederà all'asta vendita di alcune opere d'arte dell'eredità giacente Angiolieri via Margutta 55.

L'incanto per le dette opere si aprirà con i seguenti prezzi:

1. Statua in marmo rappresentante la *Flora* con piedistallo in rosso di levante L. 6000;
2. Bozzetto in gesso rappresentante *Perseo* con piedistallo in rosso di levante L. 400;
3. Idem rappresentante la *Resurrezione* L. 250.

25 aprile 95.

Il Curatore
Avv. Antonio Giromondi.

Società Reale Mutua Incendi Torino

(Fondata nel 1880)

Gli uffici dell'Agenzia principale di Roma e provincia, col 1 maggio sono trasferiti in piazza S. Claudio a piazza S. Silvestro (Posta centrale) all'angolo via delle Convertite e via del Gambero piano primo.

Ultime Notizie

S. A. R. il Principe di Napoli è partito ieri mattina da Napoli per Sorrento a bordo del suo *yacht Gajola*, per assistere alle feste centenarie in onore di Torquato Tasso.

S. A. R. è ripartita da Sorrento alle ore 14 per Napoli.

— È arrivata ieri a Woosung (Shanghai) la R. nave *Cristoforo Colombo*, con a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi, a bordo tutti bene.

— Ieri, alle 13.30, udienza del Ministro di Re. Terminata la firma, S. M. il Re s'intrattenne a colloquio con l'on. Crispi.

— Sono arrivati da Pisa il Ministro del Re per gli Affari Esteri e il conte Visconti Venosta.

Secondo informazioni che ci giungono costì, il decreto di scioglimento della Camera e di convocazione dei comizi sarà pubblicato nella ventura settimana.

Fermenco. — L'autore del ferimento avvenuto ieri al Colle Oppio presso il Colosseo fu identificato per Angelo Mattioli, d'anni 22, da Roma, abitante in via Merulana n. 215. Interno 2, assistente nei lavori di scalatura, che è assente latitante.

Due arresti: quello di Martelli Nazzareno, che rubò dei sigari alla tabaccheria Rargoli al Colosseo, e quello di Lucarini Del Grande, di anni 15, romano, per alcuni furti al Grand Hotel.

Disgrazia — Il cav. Annibale Cornaglia di Alessandria, di anni 48, cadde dalla bicicletta e si ruppe la gamba destra. Fu portato al suo albergo.

La disgrazia del beone. — Certo Frezza Agostino d'anni 36 da Senadriglia, in piazza di Tor Sanguigna essendo accesamente ubbriaco, cadde riportando una grave ferita alla testa.

Riscellanea — La domestica Moretti Grazioso d'anni 17, nell'abitazione del comm. Romeo in via Torino 112, mentre faceva il caffè fu investita dal vapore riportando ustioni al viso guaribili in 20 giorni.

— Il bambino Bruno Mosti d'anni 9 romano, nella bottega del padre Gaetano in via Carlo Alberto 10 cadde con le forbici in mano ferendosi alla guancia sinistra. Ne avrà per giorni 10.

Le tre vendite di via Torino 117, angolo via Nazionale, proseguiranno questa mattina venerdì 26 e sabato 27, alle ore 10 ant. Vasi, mobili, una camera da pranzo, gli armadi, la sala da ricevere, la camera da studio stile antico, e qualunque altro lotto a richiesta dei compratori.

Chi offre compra perchè gli eredi vogliono che tutto sia venduto. Sono rare le occasioni come queste per fare ottimi affari.

Piccola Cronaca di Roma

L'autica Rosticceria " Il Lago Maggiore „, di Andrea Poletti, si è trasferita da Pantheon a via Torre Argentina 83-A (dirimpetto al Teatro) palazzo Chiasi.

Arrosti assortiti a tutte le ore del giorno.

TEATRI DI ROMA

VALLE. — Stasera il simpatico brillante Napoleone Maci darà l'ultima rappresentazione annunziata: *L'Asnico*, dramma in un atto di M. Verga: *Il commissario Brisidi*, graziosa commedia in 3 atti di I. R. Camperico, nuova per questo scene; *Il pieds*, conferenza di I. Sibrana tenuta dal Masi e *Rimango mia moglie*.

Quanto prima il dramma nuovissimo *Robespierre* del prof. Vincenzo Andreoli.

Il lavoro fu letto l'anno scorso dall'Andrea all'Accademia di Parigi e si ebbe l'approvazione ed i rallegramenti di quell'autorevole consesso. Per detta rappresentazione parte dell'incasso andrà a beneficio del monumento ai caduti di Mentana, che dovrà erigersi a Firenze.

NAZIONALE. — Alla seconda dell'*Erom* trovasi che il pubblico era meno numeroso, non vi è però punto l'esito riportato nella prima rappresentazione, anzi...

Stasera riposo e domani replica.

QUIRINO. — *Pupola* del cav. Valente, fa ieri sera assai meglio gustata ed apprezzata. Ed infatti parecchi furono i *bis* richiesti ed ottenuti, come pure frequenti si ripetevano gli applausi, tutte che stasera si ripete a grande richiesta.

MANZONI. — Stasera spettacolo straordinario a scopo di beneficenza.

Si rappresenterà *Un trionfo d'amore* e per la prima volta *Cavalleria rusticana*, una delle parodie più belle e riuscite in cui prenderà parte tutta la compagnia.

Emilia Persico canterà oltre ad un nuovo duetto buffo le canzoni: " The suck cen, Schacqu' a Rosa ovvira Agnese l... A'Vongola ecc.

SPERIMENTALE DI CASTELLANO. — Oggi consueta partita con le solite norme per i giuocatori, norme così saggiamente disposte da rendere difficile se non impossibile il più piccolo equivoco di qualunque specie.

CONCERTI.

Alla sala Umberto I avrà luogo domenica un Concerto di beneficenza, col gentile intervento del brillantissimo pianista signorina Belmont e dei signori prof. Sanlorico e maestri Guida e Rossi. Il programma è assai interessante. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Il Commissario Brisidi*, ore 21.
Quirino. — *Pupola*, ore 21.
Manzoni. — *Trionfo d'amore*, ore 21.
Sperimentale Castellano. — Giuoco al pallone - ore 17.
Caffè delle Varietà in Via Nazionale — Concerto vocale e istrumentale - ore 21.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

Avviso d'asta.

Il 1° maggio prossimo vendesi presso il tribunale Civile di Roma l'antico ed importante stabilimento Leoncelli in Tivoli, addetto per fabbrica di filo di ferro zincato, punte di Francia ecc. e dotato di una forza motrice idraulica di oltre duecento cavalli.

Questa forza è utilizzata da due alberi pieni parte dalle stabilimento, potendosi adoprare il resto (circa 140 cavalli) per altri impianti industriali, o trasformare in forza elettrica per illuminazione od altri usi. La vendita si aprirà presso il detto Tribunale il 17,000 in grado di sesto, mentre il valore dello stabilimento, accertato con regolo perizia, è di L. 140,000.

Eredità giacente.

Rendesi noto al pubblico che nel giorno di lunedì 29 corrente ore 10 ant. si procederà all'asta vendita di alcune opere d'arte dell'eredità giacente Angiolieri via Margutta 55.

L'incanto per le dette opere si aprirà con i seguenti prezzi:

1. Statua in marmo rappresentante la *Flora* con piedistallo in rosso di levante L. 6000;
2. Bozzetto in gesso rappresentante *Perseo* con piedistallo in rosso di levante L. 400;
3. Idem rappresentante la *Resurrezione* L. 250.

25 aprile 95.

Il Curatore
Avv. Antonio Giromondi.

Società Reale Mutua Incendi Torino

(Fondata nel 1880)

Gli uffici dell'Agenzia principale di Roma e provincia, col 1 maggio sono trasferiti in piazza S. Claudio a piazza S. Silvestro (Posta centrale) all'angolo via delle Convertite e via del Gambero piano primo.

Ieri mattina faceva ritorno in Roma l'ambasciatore di Francia presso il Quirinale sig. Billot.

Iersera è partito per Modane il ministro di Colombia presso il Quirinale.

Entrate doganali in aumento

Dal 1° gennaio al 31 marzo del corrente anno le entrate doganali ammontarono a L. 58,495,470 di confronto allo stesso periodo dell'anno scorso, con un aumento di L. 4,934,449.

Pel giuoco del lotto.

Un decreto reale di fac'o'ti al Ministro delle Finanze a determinare temporaneamente, nel limiti richiesti dal bisogno e per ogni caso lotto, per il regolare andamento del servizio, e non mai oltre la misura del 16 0/0, la dotazione di ragionieri bollettari a pregio fisso, determinata nel modo stabilito dall'articolo 39 del regolamento sul servizio del lotto, in corrispondenza al valore effettivo delle cauzioni prestate da ciascheduno ricevitore.

Istituto sperimentale dei tabacchi.

E' creato, con sede nel comune di Scafati ed alla diretta dipendenza del Ministero delle finanze, un istituto sperimentale e di tirocinio per le coltivazioni dei tabacchi.

L'istituto avrà per iscopo gli esperimenti di coltura e di cura dei tabacchi, alla istruzione pratica del personale tecnico superiore o subalterno delle coltivazioni dei tabacchi, ed all'addestramento degli allievi operai ad attibire a tale servizio.

La questione dei vini.

(S) **Vienna**, 26. — Oggi vi fu una conferenza fra il comm. Miraglia ed i delegati austro-ungarici sulla questione dei certificati di origine dei vini italiani. Domani pure vi sarà conferenza.

L'ex-Duca di Parma.

Iersera è arrivato in Roma l'ex-Duca di Parma sotto il nome di conte Castell.

Fu ricevuto alla stazione dal principe Massimo e prese alloggio all'albergo " Bristol. „

Il duca Roberto è venuto per assistere al matrimonio del figlio col principe Massimo con la principessa Brancaccio.

Magistratura.

Di Grazia cav. Leopoldo, procuratore del Re a Palmi, è collocato a riposo - Aquila Paolo, presidente del trib. di Bozzolo, è nom. consigliere d'ap ello a Catanzaro - Corti Felicita Francesco, vice-presidente del trib. di Lucera, è tramutato a Verona - Aiani Vincenzo, proc. del Re a Siracusa, è tramutato a Palmi.

Istituto delle Belle Arti di Napoli

Il ministero della P. Istruzione ha approvato per il R. Istituto di Belle Arti di Napoli l'acquisto, al prezzo di L. 200, degli acquarelli *L'Arrivo di Settimio Severo* e *Il portico di una casa di Pompei*, del pittore Guido Baxanni.

Monumenti

Locarni comm. Giuseppe, è nominato delegato presso la Commissione conservatrice di Novara, e Milani prof. cav. Luigi Adriano, è nominato delegato presso la Comm. com. di Firenze.

Accademie

E' approvata la elezione a vice-presidente dell'Accademia delle Scienze in Palermo del comm. Giuseppe Di Mensa.

Venne pure approvata la elezione a soci attivi dell'Accademia di Catania dei professori Bucci Antonino, Randaccio Francesco e Fiori Romondetto.

Fu approvata la elezione di Aurora Arturo, astronomo di Berlino, a socio straniero dell'Accademia delle scienze fisiche e matematiche della Società Reale di Napoli; fu pure approvata l'elezione di Galloni sen. prof. Carlo, a vice-presidente della R. Accademia di scienze morali e politiche di Napoli in luogo del defunto cav. Jacolucci.

Amministrazioni comunali.

Sono prorogati di tre mesi i poteri dei Regi Commissari del comuni di Volpiano, Avezzano e Cerreto, e di due mesi quelli del R. Commissario di Migliarino (Ferrara).

Per la filossera.

Con recente decreto sono stati nominati componenti della Commissione consultiva per la difesa della filossera: Paola-Valva, avv. Giuseppe Frascara, colonnello Francesco Palserra, prof. Mario Zecchini.

Furono poi confermati in detto ufficio: prof. Achille Costa, dott. Graziano Tuli, barone Antonio Mendola, ing. Giovanni Battista Cerletti.

Il prof. Adolfo Targioni-Tozzetti, direttore della R. stazione entomologica di Firenze e Pavy, Luigi Griffini, segretario del Regno, furono nominati rispettivamente presidente e vice-presidente della Commissione predetta per l'anno corrente.

R. Marina.

Il nocchiere di 2a cl. Tarantini Salvatore, in seguito a ferite fattane, è stato collocato a riposo per anzianità.

Il comunese di La classe Marcnesi Giovanni è collocato a riposo.

Le navi armate.

Il *Lauria*, la *Partenope*, l'*Arcture* sono partiti da Pozzuoli.

La R. nave *Umbria* è arrivata ieri a Shanghai. A bordo tutti bene.

INFORMAZIONI ESTERE

L'Incidente ispano-americano.

(S) **Washington**, 25. — Il ministro degli Stati Uniti a Madrid ha telegrafato che la Spagna accetterà la proposta di una soddisfazione riguardo all'incidente della nave *Alliance*.

Il capitano della nave spagnuola *Conde Venadito* verrà processato per aver tirati colpi di cannone contro l'*Alliance*, allorquando questa era fuori della sona territoriale.

La Reggenza a Lippe-Detmold.

(N) **Berlino**, 25, ore 19,10. — La Dieta di Detmold ha approvato a grande maggioranza una mozione con cui si riconosce la incapacità del principe Adolfo di Schaumburg-Lippe sino a che non sarà risoluta la questione della successione al trono.

Se il tribunale crede al trono, principe Alessandro, è malato di mente e quindi non può governare, la Dieta nominerà il Reggente.

La Dieta quindi si aggiornata. Non si dubita che il Reggente adotterà altra volta dalla Dieta.

Germania e Marocco

(S) **Tangeri**, 25 — E' arrivata una fregata tedesca. Il ministro di Germania continua l'inchiesta a Mazagan pel recente assassinio di un suddito tedesco.

FRANCIA

Corriere di Parigi

(N) **Parigi**, 25, ore 11,30. — *L'Echo de Paris* e il *Soleil* richiamano l'attenzione dello Stato maggiore generale sulle condizioni difettose del reggimenti alpini in Italia.

— L'italiano Malato, ora rifugiato a Londra, essendo venuto di recente a Parigi per vedere suo padre ammalato, è stato espulso ieri sera per ordine del ministro di sicurezza generale. Malato, avendo ricevuto ordine di recarsi in Italia, si è presentato alla soppressione proposta dal centro degli articoli del C. P. relativi all'attentato del pergamo.

— Agli articoli del progetto di legge contro i partiti sovversivi che riguardano l'esercito limitando alla discussione, all'insubordinazione ecc.) è aggiunta un altra l'approvazione del Ministro stesso. Il ministro della guerra dichiarò che negli articoli non lossero approvati si dimetterebbe.

Ieri mattina faceva ritorno in Roma l'ambasciatore di Francia presso il Quirinale sig. Billot.

Iersera è partito per Modane il ministro di Colombia presso il Quirinale.

Entrate doganali in aumento

Dal 1° gennaio al 31 marzo del corrente anno le entrate doganali ammontarono a L. 58,495,470 di confronto allo stesso periodo dell'anno scorso, con un aumento di L. 4,934,449.

Pel giuoco del lotto.

Un decreto reale di fac'o'ti al Ministro delle Finanze a determinare temporaneamente, nel limiti richiesti dal bisogno e per ogni caso lotto, per il regolare andamento del servizio, e non mai oltre la misura del 16 0/0. la dotazione di ragionieri bollettari a pregio fisso, determinata nel modo stabilito dall'articolo 39 del regolamento sul servizio del lotto, in corrispondenza al valore effettivo delle cauzioni prestate da ciascheduno ricevitore.

Istituto sperimentale dei tabacchi.

E' creato, con sede nel comune di Scafati ed alla diretta dipendenza del Ministero delle finanze, un istituto sperimentale e di tirocinio per le coltivazioni dei tabacchi.

L'istituto avrà per iscopo gli esperimenti di coltura e di cura dei tabacchi, alla istruzione pratica del personale tecnico superiore o subalterno delle coltivazioni dei tabacchi, ed all'addestramento degli allievi operai ad attibire a tale servizio.

La questione dei vini.

(S) **Vienna**, 26.

IVAN TURGHENIEF

Una nidiata di gentiluomini

(Traduzione dal russo).

Panchino tacque per un momento.

Non importa su quale argomento egli intavolasse la conversazione, finiva quasi sempre per parlar di sè, e così bene, così naturalmente che pareva egli lo facesse per ingenuità e senza pensarvi.

— Nella vostra stessa casa — continuò — vostra madre mi dimostra per certo molta benevolenza... ma in fondo non so quale opinione voi abbiate di me, e in quanto a vostra zia è chiaro che non può soffrirmi. Bisogna che l'abbia offesa con qualche parola molto sciocca, molto irriflessiva. Ella non mi vuol bene, non è vero.

— No — rispose Lisa dopo breve esitazione — Voi non le piacete.

Panchino fece scorrere rapidamente le dita sui tasti; un sorriso impercettibile gli comparve sulle labbra.

— E bene, e voi? — continuò — anche voi mi prendete per un egoista?

— Vi conosco ancora così poco —rispose Lisa — ma non vi credo egoista; al contrario, debbo osservi grata...

— Lo so, lo so ciò che volete dire — l'interruppe Panchino facendo scorrere ancora le dita sul pianoforte — della musica, dei libri che vi porto, dei disegni mediocri, di cui orno il vostro *Album*. Posso far tutto ciò restando nonostante egoista. Ono sperare che non vi annoiate con me, e che non vi paio cattivo uomo; nonostante siete ben convinta che per una parola spiritosa meritchieresi padre e amica.

— Siete distratto e obliosa come tutta la gente di società — disse Lisa. Ecco tutto.

Panchino aggrottò leggermente le ciglia.

— Ascoltate — disse — non parliamo più di me, snoniamo piuttosto. Vi domando una cosa sola — aggiunse lasciando con la mano le pagine di musica aperte sul leggio — pensate di me quello che vi piace, chiamatemi anche egoista, ma non mi chiamate mai uomo di mondo; quel nome mi è insopportabile. " Anch'io son pittore ... Anch'io sono artista, benchè mediocre, come ve lo proverò subito. Incominciamo.

— Incominciamo, se volete — disse Lisa.

Il primo *adagio* passò abbastanza felicemente, benchè Panchino sbagliasse spesso.

Egli sonava bene le proprie composizioni e ciò che aveva imparato, ma leggeva stentatamente. Così la seconda parte della sonata — un *allegro vivace* — andò alla peggio.

Alla ventesima battuta Panchino, che era rimasto addietro di due battute almeno, non resistè più, o respinse ridendo la seggiola.

— No! — esclamò — non posso sonare oggi; è una fortuna che Lemm non ci senta; si sarebbe ammalato dalla stizza.

Lisa si alzò, chiuse il pianoforte e, volgendosi verso Panchino, disse.

— Che cosa faremo ora?

— Questa domanda rivela la sua indole, non può stare inoperosa. Se vuole, disegneremo, finchè è giorno. Forse ha'altra Musa, la Musa del disegno, come si chiama? Non me ne rammento più; mi sarà più favorevole. Dov'è il suo *album*?

Mi rammento di non aver terminato il mio passaggio.

Lisa andò a prender l'*album* in un'altra stanza; Panchino, rimasto solo, cavò il fazzoletto di fine batista, si stropicciò le unghie e si esaminò le mani.

Le avava bianche e belle, all'indice della sinistra portava un anello a spirale.

Lisa tornò e Panchino, sedutosi accanto alla finestra, aprì l'*album*.

— Ah! — esclamò — vedo che avete cominciato a copiare il mio paesaggio e anche molto bene. Benissimo! Qui soltanto... datemi il lapis, le ombre non sono date con forza. Vedete!

E Panchino tracciò largamente alcuni segni con la matita.

Disegnava sempre il medesimo paesaggio.

Sul primo piano alcuni alberi arruffati, poi una pianura e alcune montagne dentellate all'orizzonte.

Lisa la guardava di sopra alle spalle.

— Nel disegno, come in generale nella vita — diceva Panchino inclinando la testa ora a destra, ora a sinistra — la leggerezza e l'arditezza sono le prime condizioni per riuscire.

In quel momento Lemm entrò nella stanza, salutò duramente e fece atto d'andarsene, ma Panchino posò *album* e matita per isbarrargli la via.

— Dove andate, caro signor Lemm ? Non prendete il thè con noi ?

— Torno a casa — disse Lemm col volto rannuvolato — mi duole la testa.

— Che idea ! Restate, discuteremo su Shakespeare.

— Ho l'emicrania — ripetè il vecchio.

— Abbiamo voluto provare, senza di voi una sonata di Beethoven — continuò Panchino reggendolo amichevolmente per la vita e sorridendogli — ma non siamo riusciti ad andare avanti. Figuratevi non potevo far due note giuste di seguito.

— Avreste fatto meglio a ricominciare la vostra romanza — rispose Lemm — respingendo Panchino e uscendo dal salotto.

Lisa gli corse dietro e lo raggiunse sulla gradinata.

— Signor Lemm — gli disse in tedesco — ascoltatemi, e intanto lo accompagnava attraverso il cortile erboso fino alla porta carrozzabile — sono molto colpevole ; perdonatemi.

Lemm non rispose.

— Ho fatto vedere la vostra cantata al signor Vladimir Nicolaewitch : ero sicura che avrebbe saputo apprezzarla. Difatti gli è piaciuta tanto tanto.

Lemm si fermò.

— Non fa nulla — disse in russo.

Poi aggiunse nella sua lingua materna :

— Ma egli non può capir nulla, come mai non ve ne accorgete ? E' un dilettante e nulla più!

— Siete ingiusto! verso di lui — rispose Lisa. Capisce tutto e può far guasi tutto.

— Sì, quello sono qualità di second'ordine, mercanzia leggiera, cattivo affare. Quella roba piace e lui pure piace e ne è orgoglioso. Ebbene, tanto meglio, non mi dispiace. Io e la mia cantata, siamo due vecchi infelici ; soltanto me ne vergogno un poco, ma non fa nulla.

— Perdonatemi, signor Lemm — rispose Lisa.

— Non fa nulla, non fa nulla — disse in russo — voi siete una buona ragazza..... ecco che qualcuno viene da voi. Addio. Voi siete una bellissima ragazza.

E Lemm si diresse, con passo frettoloso, verso la porta carrozzabile, dalla quale entrava un signore a lui ignoto, vestito di un soprabito bigio e con un largo cappello di paglia in testa.

Lemm lo salutò cortesemente (egli soleva salutare per via tutte le facce ignote e sfuggire le conoscenze), passò accanto a lui e sparì dietro la palizzata.

Lo sconosciuto lo guardò meravigliato, poi dopo aver esaminato Lisa, le andò incontro.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell' UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere L' Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, ragguagliano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 6-9,* Roma.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cron.* 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 50.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 12.30 (7.30 pom.)
— (*I manoscritti non si restituiscono*) —
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 5 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma · Firenze · Milano · Parigi, Rue de Richelieu.)

Navigazione Gen. Italiana
SOCIETÀ RIUNITE
FLORIO E RUBATTINO
Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.
Servizi Postali e Commerciali marittimi italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli-Messina Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Napoli-Messina-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-Gibilterra-New Orleans (facoltativa)

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanali).
Genova-Napoli-Messina (ogni quattro settimane).
Messina-Assab-Aden (settimanale).
Genova-Napoli-Messina-Porto-Said e Sabrinico-Costantinopoli (settimanale).
Messina-Alessandria (ogni due settimane)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanali).
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Corfù-Prevesa-Dulcinno-poli (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (settimanale)
Palermo-Tunisi (settimanale)
Genova Livorno-Capitari-Tunisi-Susa-Sfax-Sarsis-Tripoli-Biserta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Patti-Messina (settimanali)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Siracusa (settimanale)
Genova-Livorno-Civitavecchia-Terranova-Orosei-Cagliari (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (settimanale)
Cagliari-Oristano-Portotorres (ogni due settimane)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Santa-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Ogliastra Arbatax (giornaliera estiva)
Palermo-Napoli (giornaliera estiva)
Napoli-Messina (triettimanale)
Napoli-Tunisi-Biserta (triettimanale)
Palermo-Trapani-Marsala-Sciacca-Porto Empedocle-Licata-Pozzallo-Catania (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Santo Stefano (bisettimanali)
Portoferraio-Piombino (giornalieri)
Golfo-Aranci-Maddalena (bisettimanale)
Portovesme-Carloforte (giornaliero)
Palermo-Santo Stefano-Ginostra (6 volte per sett.)
Palermo-Ustica (bisettimanale)
Porto Empedocle-Linosa-Lampedusa-Pantelleria-Marsala-Trapani (settimanale)

Per informazioni dirigersi in Roma, Genova, Palermo, Napoli e Venezia alle Sedi dellaSocietà e tutti gli altri punti dirigersi alle Agenzie.

N. B. — In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore d'istruzioni speciali.

AMBULATORIO GRATUITO
Farmacia Puttignani, *San Carlo Catinari.*
Malattie *mentali* dalle 8 alle 11 e dalle 13 alle 18
Malattie *del bambino* dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 17
Malattie *chirurgiche* dalle 9 alle 10
Malattie *della gola, naso* ed orecchi, dalle 11 a 12.
Malattie *della pelle*, mercoledì, sabato dalle 11 a 12.
Malattie *sifilitiche* dalle 9 alle 10
Malattie *veneree*, lunedì, martedì, sabato dalle 10 alle 12
Malattie *della pelle*, lunedì, mercoledì e sabato alle 12
Malattie *degli occhi*, martedì, giovedì, sabato dalle 11 a 12.
Malattie *utero, gola, orecchi*, lunedì, giovedì, sabato 11 a 12

Per avere la vera Acqua di
VICHY
(FRANCIA).
Esigere il nome della Sorgente sopra l'etichetta e sopra le Capsule
CÉLESTINS - Gotta, Renella, Diabete
GRANDE-GRILLE - Fegato.
HOPITAL - Stomaco.
Aver attenzione d'indicare la Sorgente.
Vendita in Genova presso la Succursale dei Bouchieri e Sammichele, via Luccoli 20 e da tutte le farmacie.
Stazione dei Bagni 15 Maggio — 30 Settembre
Roma, A. Marconi e C., Alfredo Ricciardelli e G. Belletti & C.

Via Gaeta, 6-11. ROMA
PREMIATA
FABBRICA DI LETTI IN FERRO VUOTO DI F. PARENTI
APPLICABILE ALLE SPALLIERE
BREVETTATO
Via Gaeta, 5.
Medaglia d'oro all'Accademia Parigina 1893
e Diploma d'onore all'Esposizione d'Igiene in Roma.
Mobili, Tappezzerie, Lane, Crine, Materassaio.

Incredibile.... ma vero!
Per sole lire 25 inviate in vaglia ad *A. Finzi*, Milano, via Bassano Porrone n. 7, oppure contro assegno, si spedisce franco di porto: Una pezza di metri 15 di ottima tela di lino, un servizio per tavola, un elegante copriletto matrimoniale di seta o due per lettino ed un tappeto per salotto genere nevitè.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

LIBRI DA CEDERE
Ribasso del 70 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Titolo del libro	*Autore*	*Prezzo*
Droit d'asile		0 15
Riforme e miglioramenti nel Manicomio di Roma	F. Azzurri	0 75
Regio Patronato della chiesa patriarcale di Venezia	A. Rinaldi	0 50
Monarchia e Papato	G. Lucinigo	0 75
Riforma delle tariffe ferroviarie	A. Pierantoni	0 50
Le corporazioni religiose	R. De Zerbi	0 75
L'incident franco - allemand de Pagny	E. Clunet	0 75
Les fêtes en Portugal	B. Wolowski	1 —
Die Zeitung	L. H. Wehle	1 —
Abusi dei ministri dei culti	S. Fusco	0 25
Economia rurale	G. Raimondi	0 50
Riforma d'l'amministr. sanitaria	D. r G. Farelli	0 50
Linguaggio dell'uomo primitivo.	R. De Zerbi	0 50
Il partito conservativo e lo elezioni politiche		0 25
Apuntes para la historia contemporanea de Venezuela. . .	E. Pepper	0 50
From death into life . . .	Rew. W. Haslam	0 50
La fatica dei deserti . . .	C. Bertacchi	0 50
Affreschi della Chiesa di S. Francesco in Terni . . .	A. Lupattelli	0 20
L'igiene pedagogica . . .	L. Galanti	0 20
Revisione dello Statuto . . .	L. Zini	0 75
Condizione civile dei condannati		

Titolo del libro	*Autore*	*Prezzo*
alla reclusione o all'ergastolo	A. Felici	0 50
Storia della Banca Nazionale. . .	G. Fabbri	0 75
Vero corteo o disgnuon normale	Mons Grassi	1.50 75
La convenzione di Berna . . .	E. Leri	0 50
Droit de propriété sur les oeuvres de litterature et d'art . . .	V. Pappafava	0 75
Ricovero . . .	G. Curti	0 20
Bacelli e ses lois . . .	S. Adamo et Yocca	0 75
Cooperazione . . .	F. Della Seta	0 75
Repubblica Argentina . . .	G. Guadagnini	1 50
Traduzioni di Fedro, P. Siro e Dionisio Catone . . .	march. Erol	2 —
La triplice alleanza . . .	F. Pandiani	0 75
Gli art del nostro re, illustrazione dell'iconografia babanda . . .	Surdi Digna.	1 —
Il processo Valdis		0 25
Il dinaonato cattolico e la questione sociale	V. Marchese	5 00
Lo studente di Salamanca leggenda di Don Espronceda, tradotta da . . .	G. Tallone	1 —

SI CEDE Collezione di oltre 200 fotografie istantanee, di prima tiratura, prese dal vero, rappresentanti personaggi, costumi, paesaggi monumenti del Giappone, China, Estremo Oriente. — Rivolgersi all' Ufficio del " Popolo Romano ".

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA
25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oggetti. Rivolgersi con buone referenze in Via Cesarini N. 6 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. o dall'Avo Maria a due ore di sotto. 178

LO STUDIO LEGALE della Casa commerciale Vay (Vent. Settembre 20) assume cause penali, commerciali, civili, amministrative avanti il Consiglio di Stato, le Corti, e i Tribunali, nonchè incarichi di pratiche presso Ministeri ed altri uffici pubblici. Consulti e sollecitudine, si parlano le lingue principali. 235

GRANDE GALLINARO dell'Area Travertina, via Appia Nuova N. 39 (fuori Porta San Giovanni). Usva garantite di giornata. Ricevuti ordinazioni con biglietto postale da 5 cent., portandole a domicilio. Uova del giorno 6 al paolo 11 gli altri prezzi. Orario 7 1/2 dem. Deposito via Coppelle 39 piano 1lt. 233

CHALET SVIZZERO VENDESI a 100 metri dalla spiaggia marittima, scopra amatissima collinetta, luogo delizioso per villeggiatura, bagni e caccia con due casotti per uso foresteria, servizi, scuderia, più 7 mila mq. di terreno unito recinto di staccionata. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 20. 242

VIGNA E VILLINO VENDESI Litri 17,000 (canne 170) con vasto villino da vendere a trattativa a 20 minuti dalla città. Posizione elevata, aria salubertima, terreno fertile, il Villino si divide in due quartieri, sopra e sotto terra, studio, gabinetto (pagasencio anche a rate) deria, fienile, stallaio (pagasencio anche a rate). Trattative Casa Commerciale Vay Venti Settembre 20. 236

VILLINO VENDESI O AFFITTASI Litri 18 mila (Ettari 1.80) con villino nuovo, stato abitato a produrre carbone appena costruito in muratura. Ottima occasione per chi vuole dedicarsi a vantaggiosa industria, con capitale di una facile industria. Per trattative ed informazioni dirigersi al sig. G. Orsini, Via Venti N. 21, Roma. 202

LEGNAME DI CASTAGNO tinulla piano e mezzanoveri, 12 mila metri circa, vendesi ad un prezzo. Rivolgersi per schiarimenti al proprietario del Caffè degli Specchi, Piazza Colonna. 277

SI VENDE a prezzo molto ridotto una macchina in ottimo stato atta a produrre carbone aggiornato in mattinello. Ottima occasione per chi vuole dedicarsi a vantaggiosa industria con capitale di una facile industria. Per trattative ed informazioni dirigersi al sig. G. Orsini, Via Venti N. 21, Roma. 202

ANZIO Corso Vittorio Emanuele N. 8 piano 2. Appartamento vuoto di cinque camere spaziose e cucine, sopraluogo indendiana ad anno. Rimesso tutto a nuovo. Affittasi per pigione discreta ad anno. Visibile sempre. 201

CERCASI PENSIONE Con mobili e senza, esercizio e appartamenti, situati in punto meraviglioso, tra la via Nazionale e Cuneo. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 20. 238

VENDESI O AFFITTASI vasto possesso rustico, con bella villa anche mobiliata volendo. A Monteprulciano, ottimo impiego di capitale in terreni. Estesi vigneti nella migliore posizione. Ricchi colli, buona viabilità, stabilimento ferroviario a circa dalla ferrovia. Facilitazioni pagamenti. Rivolgersi Dr Giuseppe Scopettini notaro, Montepulciano. 238

AI MONTI PARIOLI vendesi oppure affittasi villetta Vigna San Filippo, per lanzina, rustici, circa tredici ettari terreno. Rivolgersi Avvocato Federico Vitti, Roma, Via de' Crociferi 38. 209

MUTUI GARANTITI su prima ipoteca trattanai direttamente coi proprietari o sottoscritto Piazza in Lucina 41 p. p. Costa. 209

AVVISO dita di Polizza del Monte di Pietà in Via di S. Marco N. 24 si è trasferito in Via Arenula N. 59 mezzanino, ove si fanno le migliori condizioni.
La Direzione.

PICCOLA TENUTA VENDESI (Rivoltinemento 5 op). Ettari 13. Casina e Valle con acqua, acqua perenne, 7 ettari di cui una con grandi anchienti per uso Vaccheria, acqua per irrigazione. Ottimi prati di orto medina, volendo si divide in due corpi. Affittasi villino con giardino. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 20. 207

D'AFFITTARSI

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 223. Appartamento di vani e cucina piano 2. Per visitarlo dirigersi al portiere. 207

CORSO 514 balcone di sei vani, cucina e cantina con ingiunzi alla ventilazione, acqua Trevi e Marcia, gas, sala di marmo. 207

AFFITTASI SUBITO quartiere terzo piano, sette camere, cucina, grande corridoio ed una bella terrazza. Affittasi anche grandissimo locale terreno, con cinque finestre. Margutta 57. 207

APPARTAMENTI GRANDI E PICCOLI in gran parte decorati, locali terreni e botteghe da affittare in Via Cavour N. 209 presso Piazza delle Carrozze, in Via Urbana 6, in Via Vittoria Colonna 39, in via Pier Luigi da Palestrina 2, in Piazza Poli 42, attigua al Palazzo Verzi Poli, signori e specialmente i persoli conveniscintanti, nonchè chiegata Chalet della via Flaminia presso il Pincio di Via in Borghese. Per le trattative rivolgersi all'Amministrazione in Via Pier Luigi da Palestrina N. 2. 207

CROCE 6 Piano 4. presso Piazza Sgonna. Appartamento di sei camere e cucina, in parte a mezzogiorno, tutte libere e con acqua Trevi e Marcia in ogni stanza, vasche per lavare e terrazza. Pigione L. 90. 274

PIAZZA S. CARLO AL CORSO te appartamento al 1 piano composto di sei camere e cucina, acqua Marcia e Trevi. Visibile a qualunque ora. Trattative Via della Rotonda N. 56. 203

LARGO IMPERIA 123 P. 4. Affittasi subito, piccolo appartamento nove vani e cucina. Visibile libero ed a nuovo, lunghissima loggia, acqua Marcia, vasche da lavare, gas, sedano di marmo.

APPARTAMENTO di 3 camere e cucina in Via del Parlamento N. 6 piano 3. (presso la Sapienza). Le chiavi dal portiere. 206

VIA GONDOTTI 29. Affittasi due quartieri di 5 e 4 vani, acqua Marcia, gas e portiere. 209

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli.	0,1	7—	8,30	12,20	17—	
Pisa	7,5	9,10	14,25	20,56	22,17	
Torino	8,10	14,40	20,00	22,15		
Milano	8,10	14,40	20,00	22,15		
Foligno-Ancona	6,10	12—		15,—	22,30	
Firenze-Milano	7—	9—		14,30	22,10	
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	15,55	17,55	
Civitavecchia	7,30	9—	11,35	14,30	17,5	20,50
Frascati	7,27	10—	12,30	15,5	18,40	—
Albano-Velletri	6,30	—	10,10	—	17,40	—
Albano-Marina.	6,43	9,20	—	12,35	—	18,25
Velletri-Terracina	6,45	—	—	13,40	15,30	17,45
Konciglione-Viterbo	7,5	10,—	—	17,35	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,43	—	13,30	18,1	20,10	6,30
Pisa	6,34	—	10,13	18,45	23,—	21,30
Torino	6,34	—	11,35	—	23,—	—
Milano	6,34	—	10,13	22	23,30	—
Milano-Foligno	10,41	11,35	—	14,50	—	21,45
Milano-Firenze	7,35	12,50	19—	23,9	—	—
Tivoli-Avezzano	—	9,30	14,30	19,40	22,35	—
Civitavecchia	8,—	11,30	15,—	19,—	23,—	24,30
Frascati	7,10	8,50	12,20	18,25	20,44	—
Nettuno-Anzio	8,6	11,58	17,58	19,58	—	—
M. rino-Albano.	7,37	9,21	—	14—	19,56	—
Velletri-Terracina	8,24	9,46	—	15,38	19,25	—
Viterbo-Roccigli.	9,22	13,30	—	19,22	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5—	9,30	12,10	15,10	18,11	2	—	—
Bagni a.	7,—	10,30	14,10	16,34	19,32	3	—	—
Tivoli p.	5,30	9,—	11,30	14,—	17,—	19,—	—	—
Tivoli p.	5,33	9,36	11,37	15,47	17,37	19,30	—	—
Bagni a.	6,—	10,—	12,—	16,30	18,—	20,—	—	—
Roma p.	7,15	10,15	13,30	17,30	19,30	20,30	—	—

PRESSO ARGENTINA affittasi due eleganti quartieri, con posto in Piazza Costaguti, terz. in cantro, passetto, tutto in piano, volendo terrazzina. Chiavi dal portiere. 205

2ª CATEGORIA
25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli e dalle unghie incarnate sono curate con sistema speciale dal ricercato Professore Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 19, ora della 7 alle 9 pom. Piazza S. Bartolomeo, 23, p. 1.

CARTE DA PARATO Estesissimo assortimento da lavori nel magazzino di M. Giuliani, Via Terre Argentine 67, nonchè pastai ricchi di case colore. 209

3ª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

DISTINTA SIGNORA INGLESE desidera dare lezioni d'inglese e di francese. Metodo pratico. Prezzi mitti. M. 37, fermo in posta. 207

DISTINTA SIGNORINA Germanica da lezioni di e letture. Prezzi discreti. Ottime informazioni. Scrivere Ch. Ferma in posta. 276

SI CERCA UN RAGAZZO pel Negozio di Sogni artificiali, Corso 267. 207

PENSIONE con camere grande mobilitate; prezzo eccezionale ribassato. Via Nazionale 1, piano nobile. Camere, bene esposte, servizio, imbiancature, caffè mattino, colazione, pranzo. Via Capozzi 37, piano 1. anticra (via Urbana). 209

PERSONA ESPERTA pratica offresi amministrazione signore o Palazzinaro privato. Referenze eccezionali. Scrivere V. L. fermo in posta, Roma. 209

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni e bambine. Ama alla quanto elementare, compresa il francese. Dirigersi tutti i giorni, escluso i festivi dalle 10 ant alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 207

FOX-TERRIER razza di mezi be da vendersi. Rivolgersi a Mr. Jones, Società Caccia alla Volpe fuori Porta Salaria N. 48 277

SIGNORA INGLESE insegna con metodo pratico lingua inglese. Si riceve la propria lingua. Modici prezzi. Domanda a C. C. Via Aurelliana, presso Vasoli Settembre, 24 interno 1. 205

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato D. Frech, Via Parigi n. 5 A, int. 15. 207

CASSA FORTE F. WERTHEIM di Vienna in stato quasi nuova, causa l'acquisto ad infrazione si vende ad un prezzo conveniensimo d'occasione. Visibile presso la Calcografia Nazionale, Via della Sapienza N. 67. 207

ARPA Lezioni e corso completo in casa o a domicilio, in lingua italiana, inglese, francese. Affittasi arpa completa meccanica. Via Nazionale 64. 207

SIGNORA GERMANICA tranquilla, conoscendo la lingua italiana, inglese, francese. Affittasi appartamento mobiliato, Sesto piano, Via Nazionale 64, piccola famiglia o persona sola. Scrivere Elsa Stein, Principe Amedeo 187. 207

SIGNORINA VENTOTTENNE distinta persona sola, signorina, signora ammalata anche inferma, accompagnerebbe signore, signora ammalata anche inferma; accudirebbe posto direttore di casa presso signore sola, o simile. Scrivere con bambini. Scrivere: Eugenia Carissimi fermo posta, Roma. 283

ESAMI E CONCORSI Corsi preparatori celeri, pratici, esperimentali, per signorinelli di Lingua francese e Contabilità. Lezioni particolari tutte ore. Conversazione, perfezionamento. Bollette, ecc. lezioniste: Piazza Manfredo Fanti 39 (altra scala Piazza Venezia). 226

LINGUA FRANCESE Il prof. Armand Hubert (di Parigi) già professore in un Collegio di Roma, dà lezioni a prezzi discretissimi. Corsi in classe L. 6 mensili. Dal Via della Panetteria, N. 35.

D'AFFITTARSI

CENTRALE e splendida posizione. Appartamento e camere separate mobiliate con luce. Ottima esposizione salubre. Distinta famiglia. Via Nazionale 90 p. 2. 277

VIA CAVOUR Appartamento elegantemente mobiliato di 4 camere prospicienti sulla via, cameriera cucina, ingresso libero, vista splendida, palazzo signorile, affittasi. Via Cavour N. 213 interno 10, dalle 10 a 12. 274

LIRE 18 MENSILI camera ben mobiliata esposta a mezzogiorno. Per informazioni affittasi altra camera a giorni. Via del Tempio della Pace, num. 3, piano 4. (presso le vie Cavour e Alessandrina). 282

APPARTAMENTINO mobiliato, libero, con cucina, Camere grandi favorevoli in stagione nel più bel centro di Roma. Piano primo subito Palazzo Fiorelli -Carrera, Bergamaschi 36. 282

PICCOLO APPARTAMENTO mobiliato ingresso e cucina libera. Via Nazionale 64, angolo Magliana presso Piazza Indipendenza. Visibile ore pomeridiane. 291

CAMERA E SALOTTO e volendo cucina mobiliati, affittansi a prezzo moderato in Via Palermo N. 61 piano 2 presso cucina famiglia. 290

D'AFFITTARSI due e tre camere per un signore signora. Si può anche con pensione in Via Bergamasca N. 42 p. p. visibili dalle 10 1/2 alle 14 1/2. Rivolgersi nella detta via in Casa Romanelli N. 42 p. t. 290

CAMERA MOBILIATA con bella capanta, affittasi presso Ferroo mire. Via Ravina N. 29 mezzanino porta a sinistra. 277

ELEGANTE QUARTIERINO ammobiliato libero, Dirigersi per desiderio signore, cambio da tutto o due salottini. Roma sopra Piazza Colonna. Via dell'Umiltà 48 p. 2. 277

APPARTAMENTINO MOBILIATO libero, piccolo, ma nobile, sestino ultimino, esposto mezzogiorno nella strada vicino Hotel Eden, tappezzi, eleganzissimo, non moderno. Prezzo onestissimo. Palazzo signorile, Via Ludovisi al numero N.6 280

Corrispondenze

25 parole L. 1 — Ogni parola in più cent. 5

Impedito pel giorno finale, fanmi altro appuntamento. Secondo stavi vicino al fondo di Piazza. Volendomi in gaia non preoccuparti: sei, sarai sempre più bella. Bebbe pero rimanere? Scrivimi. LETIZIA. 280

Mia Ricevuto lettera, *Integrale*: grazie, grazie, sono felicissimo, Persona sfuggiva ha desiderio rassegnarmi sua? non scrivetti tranne casi straordinari. Scrivimi pure sempre sullo stesso giornale. Un intanto ritira, ripeto, mia ultima posta. Dimmi, è vero che salvasti legger giornale altro giorno? Grazie vivere! Scrivimi leggermi. Addio, baci. 280

Bella Evitare scoppoli cambiare parte intera, stacci attenta, stravaganze? Strana corrispondenza giornalistica non ne avevo altre, costante, sensi dipingere. Sono Ci sanno! Sperando continuazione, bacio carissimo bebbe. Ci vedremo presto. 280

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Direttore-Gerente responsabile — Carlo Cesare Malvezzi
Tipi della Ditta Ross & Perino, Colombo 437 — Carlo Ross e Ed. Lingenti. - Lindenstedt Berger-Wirth, Löpzig.